



Comune di Copparo

Provincia di Ferrara

Piano della performance

2024

La sottosezione relativa alla performance si attiene alle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009 e in particolare contiene la declinazione della programmazione dell'ente in obiettivi e indicatori.

Le attività di programmazione prendono avvio con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), la cui introduzione risale al Decreto Legislativo 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, consolidata nel testo unico degli enti locali, negli articoli 151 e 170.

In ottemperanza alle prescrizioni richiamate, nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni vigenti, il Comune ispira la propria gestione al principio della programmazione e predispone il Documento unico di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale che definisce le linee strategiche a cui si fa riferimento nel bilancio di previsione che viene elaborato osservando i principi contabili generali contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento unico di programmazione è composto da una Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e da una Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'attuazione delle previsioni contenute nei documenti prima richiamati è assicurata mediante la declinazione dei programmi in obiettivi di performance, la cui attuazione è affidata ai Dirigenti / Responsabili dei Servizi.

La performance è la modalità attuativa degli indirizzi di programmazione che viene definita con riferimento a Politiche, Programmi e Obiettivi.

Le Politiche rappresentano le missioni istituzionali dell'ente, la cui realizzazione viene affidata da norme di legge.

La performance è definita nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009 ed è raccolta nel documento denominato "piano della performance" che riportato nell'allegato "A" di questo documento,

I programmi sono finalizzati alla definizione di progetti definiti allo scopo di realizzare ciascuna politica e possono avere durata pluriennale.

Gli obiettivi consistono nel "compito" assegnato allo scopo di conseguire uno o più risultati nell'ambito di ciascun programma.



Comune di Copparo

Struttura organizzativa

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

Il Settore ha la finalità essenziale di assicurare l'efficiente gestione di tutti i servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e il mantenimento dell'Ente. Assicura il supporto amministrativo agli organi politici del Comune e a tutti gli uffici dell'ente, in coerenza con gli standard di servizio definiti.

Al Settore fanno capo:

- i servizi di archivio e protocollo della corrispondenza e degli atti del Comune, la tenuta dell'albo pretorio ed assicura il supporto a tutti gli uffici dell'ente in coerenza con le norme che regolamentano le attività e i rapporti con i cittadini;
- le attività di supporto amministrativo per la predisposizione degli atti e delle proposte delle deliberazioni, di assistenza alle riunioni degli organi deliberativi;
- i servizi connessi al diritto dei consiglieri comunali all'esercizio delle loro funzioni;
- le attività di segreteria particolare del Sindaco;
- supporto ai professionisti esterni incaricati della rappresentanza e difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni;
- comunicazione interna ed esterna dell'ente, promozione di iniziative, eventi e produzione editoriale;
- i compiti istituzionali previsti dalle leggi, dai regolamenti nelle materie specifiche di stato civile, anagrafe, elettorale, leva e polizia mortuaria;
- supporto amministrativo e istruttoria, per la parte di propria competenza, all'attività della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, oltre che della Commissione Segreteria;
- stesura e perfezionamento contratti e convenzioni garantendo l'utilizzo della competenza rogatoria del Segretario;
- servizi di pubblicità e di notifica nonché la gestione del centralino e il rilascio di licenze di caccia e pesca;
- rapporti con i mezzi di informazione, redazione di comunicati stampa e notizie per la homepage del sito web;
- gabinetto del sindaco;
- i servizi scolastici ed educativi.

Il responsabile di Settore svolge la funzione di vicesegretario ai termini dell'art. 60 dello Statuto Comunale.

dal	al		
01/01/2024	31/12/2024	SATTIN RITA	titolare

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Il Settore si occupa dell'attivazione e della gestione di politiche legate al mondo economico-produttivo locale. Si occupa della ricerca di opportunità esterne a supporto dell'imprenditoria locale e dei rapporti con i soggetti ad essa afferenti (Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Agenzie di Sviluppo).

Le funzioni di programmazione e il rilascio di autorizzazioni alle Imprese con una sede fissa e fisica, sono state trasferite all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi all'interno del Servizio Unico Edilizia Imprese (SUEI).

Al suo interno vengono gestiti l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, la Biblioteca, il Teatro e gli eventi organizzati dall'associazionismo e volontariato.

dal	al		
01/01/2024	31/12/2024	MINICHIELLO GIULIA	titolare

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Il Servizio Bilancio si occupa della gestione del bilancio di previsione e del rendiconto di esercizio, della gestione dei rapporti con le società partecipate, con l'Unione Terre e Fiumi, del monitoraggio del Piano Esecutivo di Gestione – economico finanziario (PEG), cura gli adempimenti e i rapporti con gli organi di controllo-istituzionali (Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, Prefettura, Regione Emilia Romagna, MEF, Ministero del Tesoro).

Cura gli aspetti contabili delle proposte di variazione di bilancio, si coordina con gli uffici per la verifica degli equilibri e di ogni evento gestionale che comporti riflessi contabili.

Verifica periodicamente i rapporti credito/debito con le società partecipate, e ne gestisce il piano di razionalizzazione.

Istruisce le pratiche di finanziamento/devoluzione ed erogazione dei prestiti, gestisce i buoni ordinari comunali c/o istituti bancari.

Gestisce i conti correnti dell'Ente.

Il servizio Economato gestisce la cassa economale per le spese di modico valore e le anticipazioni per spese urgenti e straordinarie; gestisce l'inventario dei beni mobili e coordina l'attività degli agenti contabili e riscuotitori speciali.

Il servizio Provveditorato gestisce gli acquisti di beni e servizi a favore dell'intera struttura o di ambiti della stessa, dalla fase dell'affidamento alla liquidazione della spesa; gestisce le polizze assicurative e le denunce di sinistro; si occupa delle manutenzioni di beni mobili e attrezzature in uso agli uffici oggetto di contratto di manutenzione continuativa; si occupa degli adempimenti tecnici/assicurativi/contributivi obbligatori degli automezzi comunali; fornisce l'equipaggiamento e il vestiario al personale, predispone i rimborsi dovuti per trasferte e missioni degli amministratori e/o dipendenti.

Provvede all'erogazione dei buoni pasto per i dipendenti.

Il servizio ragioneria/contabilità si occupa di:

- Emissione mandati di pagamento/reversali di incasso;
- Monitora le fasi di controllo contabile delle liquidazioni e adempimenti obbligatori al pagamento;
- Tenuta e svincolo polizze fideiussorie;
- Gestione rapporti con la tesoreria comunale;
- elaborazione e trasmette le CU dei redditi dei professionisti e/o autonomi.

dal	al		
01/01/2024	31/12/2024	RASCONI GAIA	titolare

TRIBUTI ED ENTRATE

Il Settore Tributi-Entrate:

Gestisce tutte le entrate tributarie dell'ente e del Comune di Riva del Po dal 01/01/2019 in convenzione per Gestione Associata Settore Tributi Unico Associato, dall'aggiornamento, verifica, controllo della banca dati; per Addizionale Comunale Irpef provvede alla riscossione.

Per le entrate il Settore cura le fasi fino all'affidamento degli atti avviati alla riscossione coattiva.

Dall'01/01/2018 la riscossione coattiva compresa l'esecuzione forzata è affidata a Agenzia Entrate Riscossione AdER.

Gestisce il Canone Patrimoniale Unico (che dal 01/01/2021 sostituisce (Imposta comunale pubblicità/Diritto affissioni/Canone occupazione spazi e aree pubbliche) compresa la riscossione coattiva.

Gestisce la riscossione delle entrate patrimoniali da affitti locali comunali uso produttivo, trasporto funebre, sponsorizzazioni attività comunali con emissione dei documenti PagoPa e fatture, cura la riscossione coattiva.

Gestisce la riscossione per morosità delle rette scolastiche e trasporto scolastico.

Per la contabilità IVA il Settore riceve e registra le fatture elettroniche passive dell'ente, emette le fatture elettroniche attive e i corrispettivi per i servizi erogati dal comune.

Esegue la liquidazione mensile dell'IVA e trasmette i dati alla Ragioneria per il versamento a Agenzia Entrate.

Provvede alle comunicazioni periodiche IVA all'Agenzia Entrate.

Per l'Anagrafe canina il Settore provvede alla registrazione e/o iscrizione /variazione dell'animale e rilascio del microchip con riscossione del corrispettivo con PagoPa.

Gestisce il contenzioso tributario, rappresenta il comune e provvede alla difesa avanti le Corti di Giustizia Tributarie di 1^a e 2^a grado.

dal	al		
01/01/2024	31/12/2024	MATTEUCCI EMANUELA	titolare

TECNICO

Il Settore svolge attività di programmazione, pianificazione (piano triennale delle opere pubbliche, programma annuale e pluriennale degli investimenti e trasferimenti alla società Patrimonio Copparo s.r.l.), indirizzo e coordinamento.

Si occupa dell'attività immobiliare dell'ente per l'acquisto o la vendita di beni immobili e per l'assegnazione passiva o attiva della locazione di immobili; verifica e controlla i progetti per le opere pubbliche dell'ente, compresa la redazione di ordinanze e disciplinari di incarico professionale; gestisce le procedure espropriative e di costituzione di servitù; coordina le attività in materia di protezione civile; riceve segnalazioni relative a guasti e disservizi sulle strade, verde, acquedotto, fognature e igiene ambientale.

dal	al		
01/01/2024	31/12/2024	ROSSI SIMONA	titolare



Comune di Copparo

linee strategiche

01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)

n. obiettivi strategici

4

n. obiettivi operativi

8

n. obiettivi trasversali

3

La fiducia nelle istituzioni e la coesione sociale si ottiene attraverso l'avvicinamento della struttura ai cittadini e con una pubblica amministrazione efficiente. Il lavoro da fare in questo ambito è molto e coinvolge la struttura interna comunale ed il primo livello di servizi delegati, l'Unione dei Comuni.

Appare evidente la necessità di revisionare lo Statuto dell'Unione per dare una corretta rappresentatività del peso e dell'importanza del Comune di Copparo in seno all'ente di secondo livello.

Occorre valorizzare le numerose risorse umane oggi presenti in Unione, personale che fatica a comprendere il proprio ruolo e le prospettive future. Al contempo il Comune deve ripensare alla propria struttura interna, organizzazione che ha evidenziato luci ed ombre.

L'Amministrazione deve programmare il recupero di efficienza di tutti gli apparati amministrativi comunali ed intervenire sulle proprie società partecipate per trasformarle nel braccio operativo dell'ente.

02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)

n. obiettivi strategici

3

n. obiettivi operativi

8

n. obiettivi trasversali

La valorizzazione e l'utilizzo efficace del patrimonio comunale è importante non solo come leva per favorire gli investimenti ma anche per le entrate correnti che ne possono derivare.

06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

n. obiettivi strategici

3

n. obiettivi operativi

5

n. obiettivi trasversali

L'amministrazione comunale attraverso un serie di azioni programmatiche e gestionali vuole offrire alla collettività strutture e infrastrutture adeguate alle esigenze agendo sia attraverso la pianificazione di interventi sul territorio con il programma triennale delle opere, sia con la programmazione di azioni analisi e gestione degli spazi.

Gli interventi del programma delle opere qui proposti sono, all'interno degli investimenti inseriti nel programma dei lavori, quelli che maggiormente rispondono alle richieste dei cittadini, mentre altri obiettivi sono funzionali ad una buona e corretta gestione del bene pubblico.

Si vorrebbe declinare il termine sicurezza anche per tutti quegli ambiti in cui l'intervento della pubblica amministrazione può incidere nella costruzione del benessere individuale e della collettività, arrivando perciò ad ambiti oggettivi e materiali quali la sicurezza stradale e la viabilità, la manutenzione delle strade e dei ponti, finanche alla tutela dell'ambiente.

07. CRESCITA ECONOMICA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

n. obiettivi strategici

1

n. obiettivi operativi

2

n. obiettivi trasversali

04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)

n. obiettivi
strategici

3

n. obiettivi
operativi

5

n. obiettivi
trasversali

In Emilia-Romagna da sempre si è affidata all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide e intraprendere processi di cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli.

Il Diritto all'istruzione, universale ed inclusivo, rappresenta la base di un virtuoso modello di sviluppo locale. Un'educazione di qualità già dalla prima infanzia importante nello sviluppo cognitivo relazionale del bambino, favorisce gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale.

Garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi sul territorio comunale, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta per rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, risponderanno al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Un altro degli ambiti di intervento fondamentale consiste nella necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze.

Gli obiettivi strategici e operativi si declinano nel solco del percorso delineato dalla regione Emilia Romagna:

1. Consolidare la rete dei Servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6) assicurando che siano accessibili a tutte le bambine e i bambini abbattendo progressivamente liste d'attesa e mantenendo la riduzione dei costi a carico delle famiglie, già realizzata negli scorsi anni e presidiando la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato anche attraverso il Coordinamento pedagogico territoriale e il processo di accreditamento per i nidi d'infanzia.
2. Innalzare le competenze linguistiche di tutta la comunità, a partire dai più piccoli, estendendo le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese nei nidi e nelle scuole d'infanzia e favorendo i processi e le esperienze di internazionalizzazione dei percorsi formativi e di studio
3. Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare la formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche, e attraverso l'integrazione delle politiche attive del lavoro per i giovani
4. Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che si auspica sempre più aperta, inclusiva e innovativa anche proseguendo le esperienze già consolidate di arricchimento dell'offerta formativa, e di qualificazione delle esperienze extrascolastiche
5. Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo in collaborazione con gli altri attori del sistema e nell'ambito delle iniziative e dei protocolli interistituzionali già sottoscritti.
6. Sostenere economicamente le famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico e potenziarne i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.
7. Promuovere percorsi per tirocini, Progetti di Servizio Civile che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi e integrino le competenze formali con quelle informali.
8. Garantire edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni attraverso l'utilizzo prioritario anche delle risorse europee del PNRR

05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo

n. obiettivi
strategici

1

n. obiettivi
operativi

3

n. obiettivi
trasversali



Comune di Copparo

**linee
strategiche e
obiettivi
operativi**

linee strategiche e obiettivi operativi

indirizzo strategico

01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE

obiettivo strategico

01.01. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi amministrativi: miglioramento dei servizi amministrativi, qualità e customer satisfaction

obiettivi operativi

Settori

Realizzazione carta dei servizi demografici

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE,
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI,

da realizzare entro il 31/12/2024

Garantire il mantenimento degli standard di efficienza dell'ufficio contratti e del servizio messi in carenza di personale assente per pensionamento e per maternità con successivo spostamento ad altro ufficio

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE,
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI,

da realizzare entro il 31/12/2024

obiettivo strategico

01.02. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi tributari: analisi forma gestionale e adeguamento strumenti regolamentari

obiettivi operativi

Settori

Analisi forme gestionali e scelta della modalità di gestione dei servizi del settore

TRIBUTI ED ENTRATE

da realizzare entro il 31/12/2024

Nuove regole certe tra l'ente impositore e il contribuente nel rispetto dei principi voluti dal legislatore

TRIBUTI ED ENTRATE

da realizzare entro il 31/12/2024

obiettivo strategico

01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione

obiettivi operativi

Settori

Nuovo regolamento di contabilità

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

da realizzare entro il 31/12/2024

Nuovo regolamento per le spese di rappresentanza

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

da realizzare entro il 31/12/2024

Formazione sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

da realizzare entro il 31/12/2024

obiettivo strategico

01.04. POLITICHE FINANZIARIE - Efficientamento delle spese

obiettivi operativi

Settori

linee strategiche e obiettivi operativi

Verifica contratti e consumi

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

da realizzare entro il 31/12/2024

indirizzo strategico

02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)

obiettivo strategico

02.01. GESTIONE AFFIDAMENTI E MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI

obiettivi operativi

Settori

Aggiornamento modulistica al nuovo codice dei contratti

TECNICO

da realizzare entro il 31/12/2024

obiettivo strategico

02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO

obiettivi operativi

Settori

Intervento di realizzazione percorso ciclo pedonale viale Idris Ricci

TECNICO

da realizzare entro il 31/12/2024

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

Manutenzione straordinaria viabilità comunale

TECNICO

da realizzare entro il 31/12/2024

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

Ponte Coccanile

TECNICO

da realizzare entro il 31/12/2024

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

Studio e approfondimento strade vicinali

TECNICO

da realizzare entro il 31/12/2025

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

Controlli sul territorio arredo urbano

TECNICO

da realizzare entro il 31/12/2024

obiettivo strategico

02.03. CENSIMENTO PATRIMONIO COMUNALE, STRUMENTI NORMATIVI DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE

obiettivi operativi

Settori

linee strategiche e obiettivi operativi

Verifica vincoli patrimonio pubblico

da realizzare entro il

31/12/2024

TECNICO

Nuovo regolamento per alienazione dei beni immobili e dei beni mobili

da realizzare entro il

30/06/2025

TECNICO

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

indirizzo strategico

06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

obiettivo strategico

06.01. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE

obiettivi operativi

Settori

Pianificazione sfalci aree verdi non appaltate

da realizzare entro il

31/12/2024

TECNICO

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

Pianificazione interventi di piccole e grandi potature

da realizzare entro il

31/12/2024

TECNICO

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

obiettivo strategico

06.02. TUTELA DEGLI ANIMALI E ANAGRAFE CANINA

obiettivi operativi

Settori

Aggiornamento banca dati anagrafe canina

da realizzare entro il

31/12/2024

TRIBUTI ED ENTRATE

Adozione regolamento sulla tutela degli animali

da realizzare entro il

31/12/2024

TRIBUTI ED ENTRATE

obiettivo strategico

06.03. GESTIONE EMERGENZE E PROTEZIONE CIVILE

obiettivi operativi

Settori

CONDIVISIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

da realizzare entro il

31/12/2026

TECNICO

indirizzo strategico

07. CRESCITA ECONOMICA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

linee strategiche e obiettivi operativi

obiettivo strategico

07.01.PROMOZIONE ECONOMICA, DEGLI EVENTI E DEL TERRITORIO

obiettivi operativi

Settori

Promozione cicloturismo e villa Mensa

da realizzare entro il

31/12/2024

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Promozione economica territoriale in sinergia

da realizzare entro il

31/12/2024

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

indirizzo strategico

04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)

obiettivo strategico

04.01. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

obiettivi operativi

Settori

Sportello psico pedagogico dentro i nidi e le scuole dell'infanzia 2a edizione

da realizzare entro il

31/12/2024

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE,
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI,

Implementazione attività di integrazione scolastica e di inclusione

da realizzare entro il

31/12/2024

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE,
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI,

obiettivo strategico

04.02. SVILUPPO DEL SISTEMA CULTURALE ED EVENTI

obiettivi operativi

Settori

Nuova stagione teatrale

da realizzare entro il

31/12/2024

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Un nuovo mondo di libri

da realizzare entro il

31/12/2024

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

obiettivo strategico

04.03. INTEGRAZIONE SOCIALE GENERAZIONALE

obiettivi operativi

Settori

Nuovo Parco Villa Zardi

da realizzare entro il

31/12/2024

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

linee strategiche e obiettivi operativi

indirizzo strategico

05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo

obiettivo strategico

05.01. SPORT E TEMPO LIBERO

obiettivi operativi

Settori

Riqualificare il Palasport attraverso nuove attrezzature e una nuova immagine.

TECNICO

da realizzare entro il

31/12/2024

Settore a cui è affidato il coordinamento

TECNICO

Ci vediamo fuoriSVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

da realizzare entro il

31/12/2024

Eventi sportivi nei parchiSVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO,
EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

da realizzare entro il

31/12/2024



Comune di Copparo

Obiettivi trasversali

03. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (LEGALITA' E TRASPARENZA)

obiettivo trasversale

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

RISPETTO DEGLI OBBLIGHI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA VIGENTE ASSICURANDO IL CORRETTO ESERCIZIO DELLE PROPRIE RESPONSABILITA'

RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI TRASPARENZA COME INDICATI NEL PTPCT

indicatore di risultato

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

TRIBUTI ED ENTRATE

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

TECNICO

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.

obiettivo trasversale

ANTICORRUZIONE

COLLABORAZIONE ATTIVA AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLE FASI DI ANALISI DEL RISCHIO E MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

PROMOZIONE DELLE BUONE PRASSI IN CONFORMITA' ALLE PRESCRIZIONI FORNITE DAL SEGRETARIO GNERALE A SEGUITO DEI CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

indicatore di risultato

Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.

TRIBUTI ED ENTRATE

Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.

TECNICO

Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.

obiettivo trasversale

indicatore di risultato

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Obiettivi

1. Interscambiabilità dei ruoli all'interno degli uffici ed all'esigenza tra i settori
2. Miglioramento dei rapporti e della qualità del lavoro
3. Analisi e individuazione delle procedure a supporto del punto 1 e 2
4. Proporre ottimizzazioni nella gestione dei servizi e dei processi amministrativi assegnati ai Settori Bilancio e Tributi
5. Proporre riorganizzazione in termini di prestazione lavorativa svolta sia in modalità ordinaria che agile, non solo per far fronte alla fase di emergenza sanitaria, ma nell'ottica di innovazione della prestazione lavorativa volta non solo a garantire l'attività e l'azione della pubblica amministrazione ma a migliorarla in termini di efficienza e di efficacia.

TRIBUTI ED ENTRATE

Obiettivi

1. Interscambiabilità dei ruoli all'interno degli uffici ed all'esigenza tra i settori
2. Miglioramento dei rapporti e della qualità del lavoro
3. Analisi e individuazione delle procedure a supporto del punto 1 e 2
4. Proporre ottimizzazioni nella gestione dei servizi e dei processi amministrativi assegnati ai Settori Bilancio e Tributi
5. Proporre riorganizzazione in termini di prestazione lavorativa svolta sia in modalità ordinaria che agile, non solo per far fronte alla fase di emergenza sanitaria, ma nell'ottica di innovazione della prestazione lavorativa volta non solo a garantire l'attività e l'azione della pubblica amministrazione ma a migliorarla in termini di efficienza e di efficacia.

obiettivo trasversale

PIANIFICAZIONE FERIE

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

indicatore di risultato

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

TRIBUTI ED ENTRATE

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

TECNICO

Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini previsti dalle norme di legge, avendo cura di fornire una preventiva comunicazione all'Amministrazione per evitare pregiudizio al normale funzionamento degli uffici.

obiettivo trasversale

RISPETTO INDICATORE DI PAGAMENTO

Mantenimento virtuosità dell'indicatore del tempo medio di pagamento. L'art. 4-bis del DL 13/2023 ha stabilito che, ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, secondo la norma, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La Direttiva 2011/7/UE contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali, recepita nella normativa nazionale con il decreto legislativo n. 231 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 192 del 2012, stabilisce un termine di pagamento delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura, estensibile a 60 giorni nel settore sanitario, ovvero in settori diversi da quello sanitario, in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale. In particolare, l'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 consente il superamento del termine di pagamento di 30 giorni (fino ad un massimo di 60 giorni) soltanto ove ciò sia consentito dalla particolare natura del contratto o da talune sue caratteristiche e la relativa clausola deve essere provata per iscritto. Le Amministrazioni pubbliche devono avere cura nell'escludere scadenze di fatture superiori a 60 giorni e, per scadenze comprese tra i 30 e i 60 giorni, di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge (natura del contratto e clausola provata per iscritto). In proposito, si segnala che la Commissione europea, come previsto dagli Operational arrangements dalla riforma 1.11, avrà a disposizione la base dati di tutte le fatture (con evidenza anche della data di scadenza) ricevute dalle PA registrate in piattaforma.

L'obiettivo ha la finalità di garantire la tempestività dei pagamenti del comune nei confronti dei propri fornitori anche al fine di evitare l'accantonamento Fondo garanzia debiti commerciali.

Le pubbliche amministrazioni elaborano e pubblicano, sulla base delle modalità di cui al DPCM del 22/09/2014, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". Il DPCM del 22/09/2014 ne definisce il calcolo e le modalità di pubblicazione sul sito istituzionale.

A decorrere dal 2020, il dato ufficiale è elaborato dalla RGS (Ragioneria Generale dello Stato) e reso disponibile agli Enti sulla piattaforma PCC (piattaforma dei crediti commerciali)

A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" (differenza tra termine legale di trenta giorni data fattura e giorni inpegnati per il pagamento).

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (riferito ad un intero esercizio) non coincide con l'indice di tempestività ed è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute e pagate nell'anno (dal giorno della scadenza al giorno di pagamento).

Entrambi sono relativi ad acquisti di beni, servizi, forniture e prestazioni professionali. Occorre tenere presente che, in funzione della verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento, il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente.

indicatore di risultato

La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico**AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO**

Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. - INDICATORE DI RITARDO MINORE DI ZERO

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. - INDICATORE DI RITARDO MINORE DI ZERO

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. - INDICATORE DI RITARDO MINORE DI ZERO

TRIBUTI ED ENTRATE

Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. - INDICATORE DI RITARDO MINORE DI ZERO

TECNICO

Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. - INDICATORE DI RITARDO MINORE DI ZERO

obiettivo trasversale**DISMISSIONE DELLA PISTA DI PATTINAGGIO -. Sistemazione inventario e aspetti collegati**

L'obiettivo consiste nello smaltimento della vecchia pista di pattinaggio sul ghiaccio, con discarico dall'inventario e relativi adempimenti contabili. Si tratta di un progetto che necessita della sinergia del settore ragioneria e del settore tecnico, vista la particolare natura dello smaltimento.

indicatore di risultato

Effettiva alienazione e discarico dal patrimonio comunale

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico**BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE**

Determina di discarico dall'inventario entro la data indicata

TECNICO

Pubblicazione avviso di alienazione entro la data indicata

--

obiettivo trasversale

indicatore di risultato

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

Obiettivi

1. *Ricognizione del materiale;*
 2. *Discarico dall'inventario;*
 3. *Gestione della pratica di smaltimento.*
-

TECNICO

Obiettivi

1. *Ricognizione del materiale;*
2. *Discarico dall'inventario;*
3. *Gestione della pratica di smaltimento.*



Comune di Copparo

Performance dei settori

indirizzo strategico

02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)

obiettivo strategico

02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO

obiettivo operativo

**Controlli sul territorio arredo urbano**

Individuare con il supporto della squadra esterna angoli del territorio che necessitano di nuova riqualificazione mediante recupero/dismissione/nuova installazione di arredo urbano ed eventuale risistemazione in economia

indicatore di **output**

Numero di interventi di sistemazione/ristrutturazione arredo urbano

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale



dipendenti che partecipano all'obiettivo

SACCOZZA KETTY	C1	coordinamento
FABBRI ANTONIO	B3	
BRINA SIMONE	B1	
SIMONI LORIANO	B4	
PELLATI DANIELE	B3	

indirizzo strategico

04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)

obiettivo strategico

04.01. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

obiettivo operativo



Implementazione attività di integrazione scolastica e di inclusione

A) FORMAZIONE

Implementare attività di formazione per educatori, insegnanti e personale scolastico sulla gestione delle diverse esigenze degli alunni disabili e per lo sviluppo di competenze di mediazione culturale e linguistica.

B) STUDIO DI FATTIBILITA'

attività di mappatura delle risorse didattiche e strutturali presenti nelle scuole del territorio e ricognizione delle ulteriori risorse e necessità da mettere in campo per favorire il successo degli studenti con certificazione L.104 e degli alunni stranieri (es. predisposizione aule attrezzate, trasporto speciale, personale per attività di cura, sport, ecc.)

C) ORIENTAMENTO

Implementare attività di orientamento e accoglienza per gli studenti stranieri, coinvolgendo insegnanti, tutor e altri studenti nella promozione di un ambiente inclusivo

D) PROGETTI EDUCATIVI PERSONALIZZATI

attivazione di progetti educativi personalizzati e progetti di vita attraverso il reperimento di risorse economiche e umane dedicate

Fattori critici

Coinvolgimento di Unione Terre e Fiumi e ASSP, Istituto comprensivo, Nidi e scuola dell'infanzia comunali, UONPIA

L'effettiva realizzazione del progetto dipende in misura determinante dal finanziamento dello stesso da parte dell'Unione Terre e Fiumi

indicatore di attività/processo

realizzazione dell'attività formativa programmata nei confronti degli educatori e degli insegnanti comunali. L'indicatore misura On/OFF la realizzazione della necessaria attività formativa

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

31/12/2024

indicatore di output

Relazione riguardo la fattibilità del progetto da presentare alla Giunta Comunale entro la data indicata

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

31/12/2024

dipendenti che partecipano all'obiettivo

FINETTI ILARIA	D1	
GILIOLI PAOLA	D1	
MARZOLA FRANCESCA	C4	

obiettivo strategico

04.01. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

obiettivo operativo

Sportello psico pedagogico dentro i nidi e le scuole dell'infanzia 2a edizione

Il progetto dal titolo TUTT#NSIEME prevede il mantenimento dell'apertura di uno sportello dentro i servizi educativi 0-6 anni del Comune di Copparo e delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo. L'idea iniziale che vogliamo continuare a sostenere, nasce dalla necessità di ampliare e potenziare, con modalità diverse, una rete di servizi in parte già offerti alle famiglie del territorio. Il progetto si propone di arrivare ad un maggiore numero di famiglie, accorciando le distanze, entrando direttamente negli spazi dei servizi educativi.

Essere dentro il Nido e dentro la Scuola dell'Infanzia, significa connotare immediatamente questo spazio come uno spazio di prossimità, uno spazio conosciuto. Il progetto sperimentale avrà il compito di procedere attraverso un doppio binario: quello pedagogico e quello psicologico.

Nel caso di finanziamento il Comune trasferisce i fondi all'Istituto Comprensivo con il vincolo di destinazione al progetto e materiale trasferimento a rendicontazione.

Fattori critici

Possibilità di mancato finanziamento del progetto da parte della Provincia.

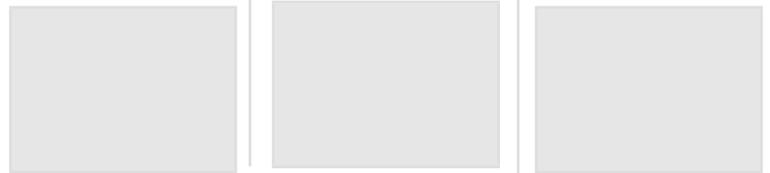
indicatore di

Attivazione sportello

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

31/12/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

AGUIARI MAURIZIA	C5	
BUTTINI DANIELA	C4	
CAMPI RAFFAELLA	C3	
CASONI CHIARA	C2	
CREPALDI LUCILLA	C4	
GILIOI PAOLA	D1	
LAURENTI-RACHELE	C3	
MARCHETTI IRENE	C3	
MODONI MARIA	C5	
NALIN ROSAMARIA	C3	
ZAMBONI ANGELICA	C4	
PAVANI CRISTINA	C5	
PERINI LISA	C1	
SCAPOLI ELISABETTA	C1	
ZAMBAIA PATRIZIA	C5	

indirizzo strategico

02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)

obiettivo strategico

02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO*obiettivo operativo***Intervento di realizzazione percorso ciclo pedonale viale Idris Ricci**

Intervento di realizzazione percorso ciclo pedonale viale Idris Ricci. Ad integrazione degli interventi di miglioramento della viabilità ciclo pedonale all'interno del territorio comunale questo intervento, in particolare, si inserisce in un tratto importante per il centro urbano perchè collega dei percorsi già esistenti al polo scolastico della scuola secondaria. l'obiettivo è arrivare entro la fine dell'anno a vedere realizzato questo intervento.

Fattori critici

Possibilità di finanziare la fase progettuale.

L'effettiva realizzazione dell'obiettivo è legata all'ottenimento del finanziamento previsto al momento sia in cointributo pubblico in quota parte sia con mutuo. A tale scopo è richiesto il contributo di altri settori.

Resta inteso che in caso di mancato finanziamento l'obiettivo deve ritenersi non possibile ed il relativo peso riproporzionato sugli altri obiettivi.

indicatore di **output**

Approvazione progetto esecutivo

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

**data
prevista****30/06/2024***indicatore di* **output**

Aggiudicazione dei lavori

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

**data
prevista****30/09/2024**

dipendenti che partecipano all'obiettivo

CARA SELMA

D1

Attività di supporto al Rup nella fase di redazione atti di gara

LAMBORGHINI RICCARDO

D1

Attività di supporto al Rup nella fase di verifica elaborati progettuali

obiettivo operativo**Manutenzione straordinaria viabilità comunale**

Si tratta di un intervento importante di riasfaltature di diverse vie del centro urbano, compreso il rifacimento di marciapiedi. L'intervento di colloca ad integrazione e completamento di una serie di interventi manutentivi che l'amministrazione ha programmato nel corso degli ultimi anni.

L'obiettivo è appaltare i lavori entro la primavera, per poter avviare i lavori in estate e portarli a compimento prima della stagione invernale

Fattori critici

Possibilità di finanziare la parte progettuale dell'intervento. Tempi incerti per attivazione mutuo a copertura intera opera

Possibilità di finanziare la fase progettuale.

L'effettiva realizzazione dell'obiettivo è legata all'ottenimento del finanziamento previsto al momento con mutuo. A tale scopo è richiesto il contributo di altri settori.

Resta inteso che in caso di mancato finanziamento l'obiettivo deve ritenersi non possibile ed il relativo peso riproporzionato sugli altri obiettivi.

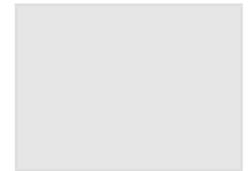
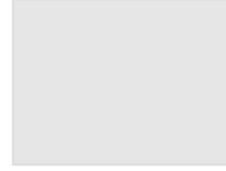
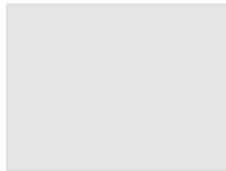
indicatore di output

Approvazione progetto esecutivo

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/05/2024

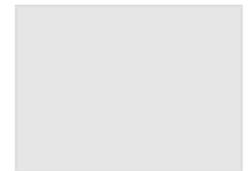
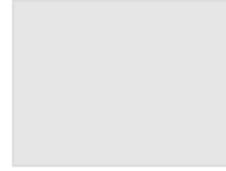
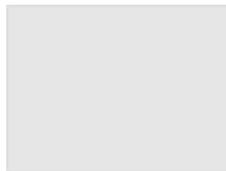
**indicatore di output**

Aggiudicazione lavori

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/07/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

ZAGHI ANNA	C6	Attività di supporto al Rup nella redazione degli atti di gara e nella fasi
BIGONI ELEONORA	D1	Supporto amministrativo nella redazione delgi atti amministrativo-
LAMBORGHINI RICCARDO	D1	Supporo al RUP nella fase di esame dei documenti progettuali

obiettivo operativo



Ponte Coccanile

La progettazione di questo intervento ha comportato nel corso degli ultimi anni diversi ripensamenti e revisioni; da una semplice manutenzione straordinaria l'intervento si è trasformato in un intervento di demolizione e ricostruzione. Questa modifica oltre ad una revisione economica ha anche comportato la necessità di riesaminare le interferenze connesse alla sua realizzazione in particolare con enti terzi che hanno i loro impianti collegati alla infrastruttura nonché la riprogettazione del percorso del trasporto pubblico locale. Ciò ha fatto slittare le tempistiche realizzative nelle precedenti annualità. Si confida che entro l'autunno del 2024 finalmente si possa addivenire all'avvio dei lavori.

Fattori critici

Tempi incerti di nulla osta/risoluzione delle interferenze da parte di enti terzi (CADF- INRETE- TIM)

Possibilità di finanziare la fase progettuale.

L'effettiva realizzazione dell'obiettivo è legata all'ottenimento del finanziamento previsto al momento con mutuo. A tale scopo è richiesto il contributo di altri settori.

Resta inteso che in caso di mancato finanziamento l'obiettivo deve ritenersi non possibile ed il relativo peso riproporzionato sugli altri obiettivi.

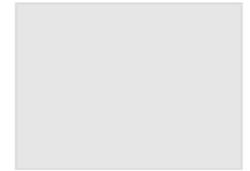
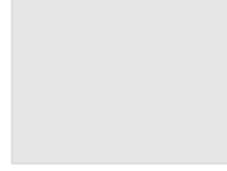
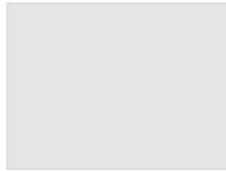
indicatore di output

Approvazione progetto esecutivo

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

15/07/2024



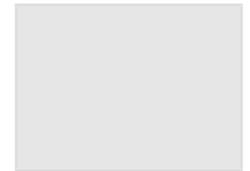
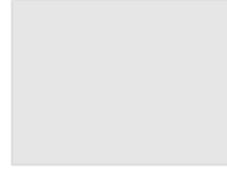
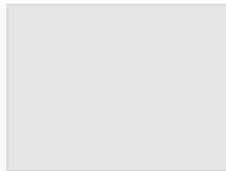
indicatore di output

Pubblicazione bando di gara

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

30/07/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

BIGONI ELEONORA	D1	Attività amministrativa nella redazione degli atti
CARA SELMA	D1	Attività di supporto al RUP nella procedura di gara
LAMBORGHINI RICCARDO	D1	Esame della documentazione progettuale ai fini della validazione

AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

indirizzo strategico

01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)

obiettivo strategico

01.01. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi amministrativi: miglioramento dei servizi amministrativi, qualità e customer satisfaction

obiettivo operativo

Realizzazione carta dei servizi demografici

la Carta dei servizi stabilisce quali sono i principi fondamentali che regolano l'erogazione dei servizi, i quali sono finalizzati a soddisfare i bisogni dei cittadini/utenti nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, efficacia ed efficienza, trasparenza, accesso, partecipazione e continuità del servizio;
la stessa Carta offre informazioni sui servizi forniti, regola i rapporti con i cittadini ed evidenzia gli standard di qualità, cioè i livelli attesi di qualità dei servizi erogati

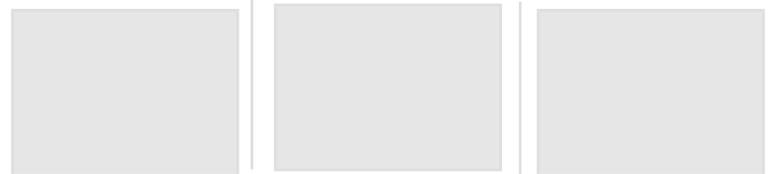
indicatore di

Realizzazione carta e trasmissione alla Giunta Comunale

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

31/12/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

ALBERGHINI GIORGIA	D1	
BENINI RAFFAELLA	C6	
POZZATI ROBERTA	C1	
RUBI ANDREA	C1	
ZAMBAIA PATRIZIA	C5	
CAPOZZA PATRIZIA	C3	

obiettivo strategico

01.01. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi amministrativi: miglioramento dei servizi amministrativi, qualità e customer satisfaction

obiettivo operativo

- **Garantire il mantenimento degli standard di efficienza dell'ufficio contratti e del servizio messi in carenza di personale assente per pensionamento e per maternità con successivo spostamento ad altro ufficio**

Il pensionamento della dipendente Pincelli preposta all'ufficio contratti ha determinato l'assenza di personale cui non ha fatto seguito una immediata sostituzione di personale. La dipendente Zeccara dell'ufficio gestione Atti ha accettato di garantire sino alla copertura del posto, l'operatività dell'ufficio.

L'assenza per maternità di una unità presso l'unità operativa messi e successivo spostamento al rientro della stessa presso l'ufficio urp ove si è determinata la vacanza del posto per inidoneità della dipendente Mazzini, determina un sottodimensionamento organico del servizio con conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro sino alla copertura del posto

L'obiettivo consiste nel garantire il mantenimento degli standard di efficienza dell'ufficio contratti e del servizio messi in carenza di personale assente per pensionamento e per maternità con successivo spostamento ad altro ufficio.

indicatore di efficienza

L'indicatore che si è scelto per l'ufficio contratti si basa sull'assenza di contratti inevasi misurando i contratti predisposti rispetto a quelli richiesti



dipendenti che partecipano all'obiettivo

ZECCARA CARLOTTA	C1	
GNANI THOMAS	B3	
MARINELLI MARIA CRISTINA	C4	
TUMIATI LISA	B4	
ROSSETTI ANTONIO	B3	

obiettivo strategico

01.01. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi amministrativi: miglioramento dei servizi amministrativi, qualità e customer satisfaction

obiettivo operativo



Garantire il mantenimento degli standard di efficienza dell'ufficio contratti e del servizio messi in carenza di personale assente per pensionamento e per maternità con successivo spostamento ad altro ufficio

Il pensionamento della dipendente Pincelli preposta all'ufficio contratti ha determinato l'assenza di personale cui non ha fatto seguito una immediata sostituzione di personale. La dipendente Zeccara dell'ufficio gestione Atti ha accettato di garantire sino alla copertura del posto, l'operatività dell'ufficio.

L'assenza per maternità di una unità presso l'unità operativa messi e successivo spostamento al rientro della stessa presso l'ufficio urp ove si è determinata la vacanza del posto per inidoneità della dipendente Mazzini, determina un sottodimensionamento organico del servizio con conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro sino alla copertura del posto

L'obiettivo consiste nel garantire il mantenimento degli standard di efficienza dell'ufficio contratti e del servizio messi in carenza di personale assente per pensionamento e per maternità con successivo spostamento ad altro ufficio.

indicatore di efficienza

L'indicatore che si è scelto per l'ufficio contratti si basa sull'assenza di richieste di notifiche inevase misurando le notifiche effettuate rispetto a quelle richieste

data
 tempestività
 quantità
 percentuale

% prevista

90

dipendenti che partecipano all'obiettivo

ZECCARA CARLOTTA	C1	
GNANI THOMAS	B3	
MARINELLI MARIA CRISTINA	C4	
TUMIATI LISA	B4	
ROSSETTI ANTONIO	B3	

SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO

indirizzo strategico

07. CRESCITA ECONOMICA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

obiettivo strategico

07.01.PROMOZIONE ECONOMICA, DEGLI EVENTI E DEL TERRITORIO

obiettivo operativo



Promozone cicloturismo e villa Mensa

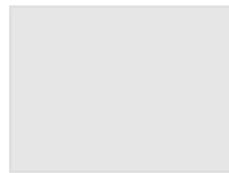
Per il 2024 verrà riproposta con successo in collaborazione con l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi l'evento di cicloturismo UNION GRAVEL per promuovere il cicloturismo tra Copparo, Tresignana e Riva del Po. Si sono creati 3 percorsi tutti segnalati con frecce e assistiti nei tratti "critici" dalle Protezioni Civili di Copparo, Tresignana e Riva del Po. L'evento fissato per il 12 ottobre prevederà diversi punti di interesse del territorio il giardino di Villa Mensa, la Città Metafisica di Tresigallo, la Chiesa Romanica di San Venanzio e Torre della Delizia Estense.

Nel 2024 inizierà una nuova progettualità che porterà all'APERTURA CON VISITE GUIDATE a piccoli gruppi della Chiesa di S. Maria di Savonuzzo detta di S. Venanzio realizzando una proposta organizzativa ad arricchimento del calendario di aperture per Villa La Mensa. Proseguirà l'attività di apertura promozionale a Villa Mensa con visite guidate calendarizzate, la realizzazione di Esterno Verde e di alcuni eventi da parte delle Associazioni locali.

indicatore di **output**

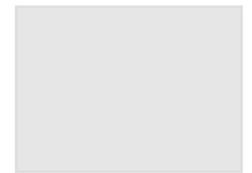
Realizzazione eventi in connessione con Union Gravel

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale



dimensione attesa

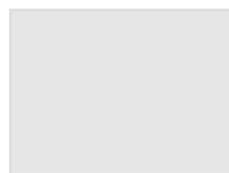
1



indicatore di **output**

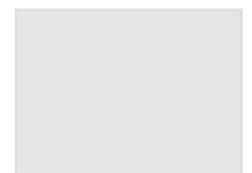
Realizzazione eventi presso Villa Mensa

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale



dimensione attesa

5



dipendenti che partecipano all'obiettivo

ORI LAURA	C2	
CANELLA MARCO	C1	
ARMENTANO FEDELE	B2	

obiettivo operativo



Promozione economica territoriale in sinergia

Un nuovo sistema di integrazione fra eventi pubblici e progettualità del mondo economico locale perché gli eventi diventino un volano per la promozione dell'economia locale. Continua il lavoro fra tecnici amministrazione e rappresentanze del mondo economico locale per la progettazione integrata di eventi. Nel 2024 verrà ampliata la sfera di partecipazione e le modalità di intervento delle rappresentanze del commercio nei tavoli di progettazione degli eventi pubblici anche in collaborazione con le associazioni di volontariato locale.

indicatore di

Numero eventi realizzati in sinergia

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

dimensione attesa

2

dipendenti che partecipano all'obiettivo

MERCHIORI EVA	C4	
PASQUALI ALESSIA	B3	
CANELLA MARCO	C1	
BONI SABRINA	C4	

indirizzo strategico

04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)

obiettivo strategico

04.02. SVILUPPO DEL SISTEMA CULTURALE ED EVENTI

obiettivo operativo



Nuova stagione teatrale

Questa Amministrazione fin dal suo insediamento ha perseguito l'obiettivo di incrementare la frequentazione del teatro come luogo di incontro, di aggregazione sociale e culturale attraverso la realizzazione di un'organica stagione teatrale.

Si progetterà un nuovo capitolato tecnico per l'affidamento a terzi della stagione teatrale 2024/2025 che prevederà la collaborazione esterna con una direzione artistica il cui obiettivo sarà quello di incrementare in termini qualitativi la frequentazione della proposta teatrale e il raggiungimento degli obiettivi iniziali dell'amministrazione comunale ovvero la partecipazione in rete con altri comuni del territorio provinciale a progetti legati a finanziamenti regionali in materia di cultura e spettacolo e un più ampio richiamo di pubblico anche da altri comuni grazie alla presenza e all'esperienza in altri contenitori teatrali e rassegne portate in atto in altri territori.

Performance dei Settori

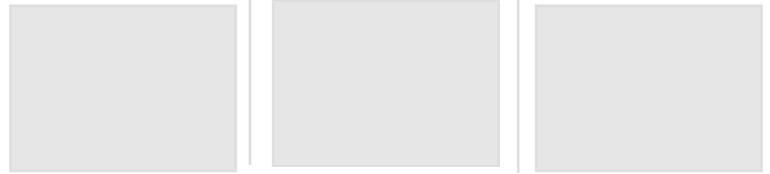
indicatore di

Definizione capitolato tecnico per affidamento stagione teatrale 2024/2025 o pluriennale entro la data indicata

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

30/09/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

ARMENTANO FEDELE	B2	
CANELLA MARCO	C1	
MERCHIORI EVA	C4	
ORI LAURA	C2	

obiettivo operativo



Un nuovo mondo di libri

La Biblioteca, in sinergia con l'istituto comprensivo di Copparo e le scuole dell'infanzia paritarie ha in corso anche per il 2024 la realizzazione laboratori di promozione alla lettura e valorizzazione del proprio patrimonio librario coinvolgendo l'intera fascia 3-14 della comunità.

Per gli adulti proseguiranno i CORSI DI CULTURA Rassegna di appuntamenti su diverse tematiche del sapere, rivolto ad un pubblico di adulti al fine di promuovere la crescita culturale e prevenire l'isolamento sociale. Gli argomenti trattati da docenti e figure riconosciute nel panorama culturale regionale hanno spaziato dalla letteratura, alle scienze coinvolgendo la comunità non solo copparese, ma dei territori limitrofi

indicatore di

Numero laboratori di promozione alla lettura (3/14 anni) realizzati

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

dimensione
attesa

3



indicatore di

Corsi di cultura adulti

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

dimensione
attesa

10



Performance dei Settori

dipendenti che partecipano all'obiettivo

ANDREOTTI MARIELLA	C3	
PEDRIALI SARA	C2	
ORI LAURA	C2	

obiettivo strategico

04.03. INTEGRAZIONE SOCIALE GENERAZIONALE

obiettivo operativo



Nuovo Parco Villa Zardi

A seguito di conclusione dei lavori del PNRR sugli spazi di Palazzo Zardi verrà intrapresa una nuova progettualità che coinvolgerà il Centro Ricreativo Sociale per la riprogettazione di attività e spazi dedicati ad attività socio ricreative, Nuovi spazi per attività ludiche ricreative, attività per bambini e famiglie.

Nel contempo verrà rivista la modalità di gestione degli spazi dedicati alle associazioni mediante la revisione del comitato di gestione di Palazzo Zardi e una nuova regolamentazione degli Orti Sociali.

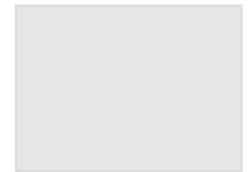
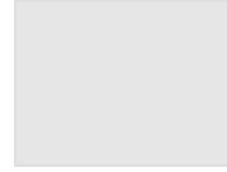
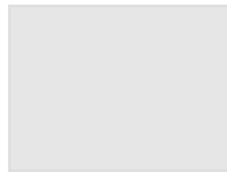
indicatore di **output**

Riprogettazione spazi ed attività: documento riepilogativo entro la data indicata

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

30/11/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

CANELLA MARCO	C1	
ORI LAURA	C2	
ARMENTANO FEDELE	B2	

indirizzo strategico

05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo

obiettivo strategico

05.01. SPORT E TEMPO LIBERO

obiettivo operativo

Ci vediamo fuori

Progetto di promozione del tempo libero e della cultura in collaborazione con la Biblioteca Comunale Anne Frank. Verranno realizzati incontri nei parchi di Copparo e frazioni dedicati alla promozione alla lettura per i bambini e famiglie con una serata spettacolo conclusiva e premiazione dei lettori.

Il calendario di iniziative prevede inoltre la realizzazione della proposta culturale di spettacolo dedicata a famiglie e bambini da svolgersi nel mese di Giugno e Luglio 2024 per un totale di 5 serate all'aperto in giardini di Copparo e delle frazioni in collaborazione con le associazioni di volontariato che implementeranno l'animazione con somministrazione di alimenti e bevande e la riproposizione del Cinema bimbi nel mese di giugno.

indicatore di

Spettacoli realizzati/Spettacoli previsti

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



dipendenti che partecipano all'obiettivo

ORI LAURA	C2	
PEDRIALI SARA	C2	
BONI SABRINA	C4	
CANELLA MARCO	C1	
MERCHIORI EVA	C4	

obiettivo operativo

Eventi sportivi nei parchi

Bando Sport nei Parchi – Linea di Intervento 1

Nel mese di Aprile verrà inaugurata ufficialmente la nuova area attrezzata del progetto “ALLENIAMOCI AL PARCO. SPORT E BENESSERE ALL’ARIA APERTA” - Linea di Intervento 1 in collaborazione con SPORT E SALTE

La giornata prevede l’attività di focus sulle nuove strutture fisse - MODELLO PROGETTUALE LARGE presso Parco Verde di Villa Zardi per lo svolgimento di attività sportiva a corpo libero all’aperto in collaborazione con l’Associazione Dynamo che ha in adozione l’area. In tale evento verranno premiate tutte le società sportive del mondo copparese e gli atleti più rappresentativi del territorio.

Urban Movement

Sulla scia dell’evento inaugurale dello scorso anno delle nuove strutture sportive (Skate Park e campo da basket) presso il Parco della Marina si realizzerà un evento dedicato agli sport all’aria aperta in collaborazione con asd del territorio, sarà una giornata dove verranno presentate attività motorie dedicate ai bambini a carattere innovativo (bike, skate) e quelle attività legate alla ginnastica soft (yoga, pilates e ginnastica dolce) aperto a tutta la cittadinanza.

Performance dei Settori

indicatore di

Realizzazione eventi previsti dal programma

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



dipendenti che partecipano all'obiettivo

CANELLA MARCO	C1	
BONI SABRINA	C4	
ORI LAURA	C2	

BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

indirizzo strategico

01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)

obiettivo strategico

01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione

obiettivo operativo



Nuovo regolamento di contabilità

L'obiettivo prevede la predisposizione della proposta di approvazione del nuovo regolamento di contabilità al Consiglio Comunale. Il nuovo regolamento sarà in vigore dal 2025.

Fattori critici

complessità dell'elaborazione della bozza, viste le implicazioni operative all'interno dell'Ente

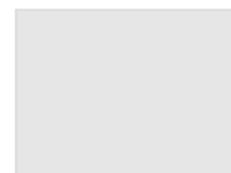
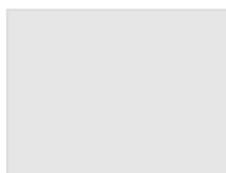
indicatore di **output**

Trasmissione dello schema di regolamento alla commissione consiliare competente entro la data indicata

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

31/10/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

MAZZORANA CATERINA	D3	
BRESSAN STEFANIA	C1	
VALICELLA STEFANIA	C6	
VOLPI GIULIA	C1	

obiettivo strategico

01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione

obiettivo operativo



Nuovo regolamento per le spese di rappresentanza

Si vuole mettere mano al regolamento per le spese di rappresentanza al fine di dotare l'ente di uno strumento al passo con i tempi.

Performance dei Settori

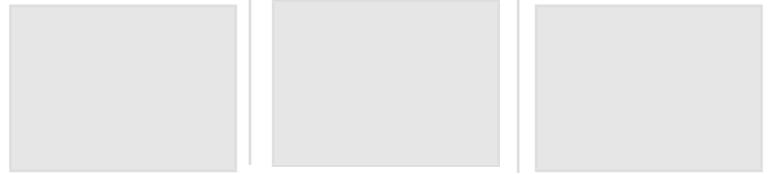
indicatore di

Trasmissione dello schema di regolamento alla commissione consiliare competente entro la data indicata

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

31/10/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

MAZZORANA CATERINA	D3	
BRESSAN STEFANIA	C1	
VALICELLA STEFANIA	C6	

obiettivo strategico

01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione

obiettivo operativo



Formazione sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, occorre quindi affrontare tale sfida con una formazione ad hoc, messa a disposizione del MAF.

indicatore di

PARTECIPAZIONE AD ALMENO IL 50% DELLE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE PER I CORSI MINSTERIALI DI CONTABILITA' ACCRUAL IN MEDIA DA PARTE DEI DIPENDENTI DEL SETTORE DOCUMENTATA A MEZZO DEL PORTALE

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

% prevista

50



dipendenti che partecipano all'obiettivo

BRESSAN STEFANIA	C1	
MAZZORANA CATERINA	D3	
VOLPI GIULIA	C1	
VALICELLA STEFANIA	C6	

obiettivo strategico

01.04. POLITICHE FINANZIARIE - Efficientamento delle spese

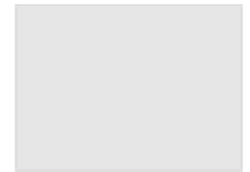
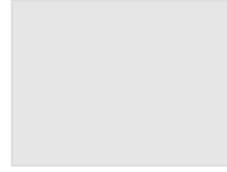
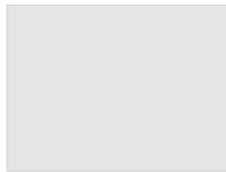
obiettivo operativo**Verifica contratti e consumi**

Si ricerca il massimo efficientamento della spesa mediante analisi e massimizzazione delle economie tramite verifica dei contratti in essere e dei consumi. L'obiettivo sarà raggiunto mediante relazione che analizzi la possibilità di riduzione consumi/contratti/costi e monitoraggio antispreco, perdite, rotture, ecc per i servizi di telefonia, carta e acqua.

indicatore di

relazione che analizzi la possibilità di riduzione consumi/contratti/costi e monitoraggio antispreco, perdite, rotture, ecc per i servizi di telefonia, carta e acqua

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data
prevista**

dipendenti che partecipano all'obiettivo

TRIBUTI ED ENTRATE

indirizzo strategico

01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)

obiettivo strategico

01.02. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi tributari: analisi forma gestionale e adeguamento strumenti regolamentari

obiettivo operativo

Analisi forme gestionali e scelta della modalità di gestione dei servizi del settore

Ai fini della scelta della modalità di gestione del settore, l'ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati attesi rispetto alle diverse possibilità, viste altre esperienze paragonabili nonché dei risultati perseguiti dalla modalità di gestione in essere sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio reso, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Nella valutazione l'ente locale tiene altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche.

Degli esiti della valutazione si dà conto, prima dell'avvio della procedura per verificare l'opportunità o meno di rivedere la gestione in essere sostituendola con altra modalità.

Come?

Con un'apposita relazione nella quale sono evidenziate le ragioni, i requisiti e le condizioni in base alle quali si giustifica una scelta rispetto ad un'altra, illustrando obblighi, economie di gestione ecc.

Il comune ha privilegiato la gestione del settore in autonomia e in forma associata (con convenzione), mettendo a disposizione di altro ente strumenti e risorse umane.

Nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa tra le possibili soluzioni previste dalla normativa, oltre alla gestione diretta, è prevista la possibilità di:

- conferire la gestione dei servizi mediante la formula dell'in house providing (società partecipata al 100% di proprietà dell'ente);*
- affidare la gestione a terzi (società private iscritte all'Albo dei soggetti di cui alla Legge 160/2019) che svolgono attività di accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali;*
- affidare solo le attività di supporto a soggetti terzi (società private iscritte all'Albo dei soggetti di cui alla Legge 160/2019 sezione separata) e mantenere la potestà in termini di accertamento e riscossione delle proprie entrate;*
- conferire il servizio (ivi comprese tutte le attività connesse di gestione) mantenendo solo l'autonomia regolamentare in Unione.*

Obiettivo:

Una gestione dei servizi in capo al Settore Tributi (tutte le attività gestionali, riscossione e accertamento) finalizzata all'acquisizione delle risorse da destinare alla copertura dei costi per l'erogazione dei servizi indispensabili alla collettività.

Al termine del progetto

Il progetto darà la visione del modello gestionale, nel novero delle possibili opzioni da norma previste, ritenuto percorribile in quanto più vantaggioso per l'amministrazione sotto il profilo economico ma a garanzia e tutela della qualità dei servizi erogati.

Performance dei Settori

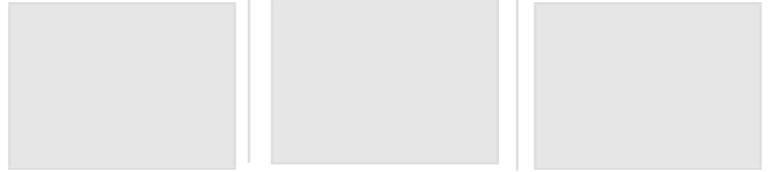
indicatore di

Presentazione alla Giunta Comunale di una relazione che effettui in particolare un'analisi costi benefici, contenga la determinazione dei costi e degli investimenti in relazione alle diverse possibili modalità di gestione, analizzi l'attuale qualità dei servizi erogati

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

30/09/2024



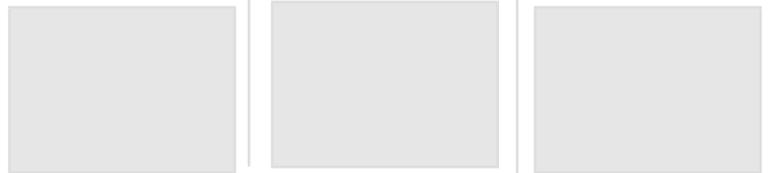
indicatore di

Verifica modello gestionale: risposta ai dubbi, chiarimenti e vari da parte dell'amministrazione, analisi della soluzione prescelta e formalizzazione con riferimento di Giunta

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

31/12/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

BERSANETTI DEBORA	C1	
BERTI CRISTIANA	D2	
FINESSI SARA	C3	
CERMARIA CRISTINA	C4	
SANNA MATTEO		

obiettivo strategico

01.02. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi tributari: analisi forma gestionale e adeguamento strumenti regolamentari

obiettivo operativo

Nuove regole certe tra l'ente impositore e il contribuente nel rispetto dei principi voluti dal legislatore

Dal 18 gennaio è entrata in vigore la riforma dello Statuto del contribuente (Dlgs 219/2023), destinata a cambiare le procedure degli uffici tributi comunali.

Gli enti locali devono adeguare i propri regolamenti sui tributi alla riforma fiscale.

Il decreto legislativo 219/2023, attuativo degli artt. 4 e 17, comma 1, della legge delega 111/2023, è intervenuto modificando le norme dello statuto del contribuente (legge 212/2000), con un riflesso importante anche sulla disciplina regolamentare.

Il novellato art. 1 dello statuto dispone, al comma 3, che gli enti regolano la materia secondo i principi stabiliti dalla legge.

Il successivo comma 3-bis prevede le nuove disposizioni valgono come principi per gli enti locali, che adeguano gli ordinamenti.

Infine, il comma 3-ter precisa che gli enti locali non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di cui al comma 3-bis.

In questo quadro, ogni ente è chiamato ad una attenta verifica dei propri regolamenti, in particolare per quanto riguarda le norme su contraddittorio, tutela dell'affidamento, ne bis in idem, proporzionalità e autotutela.

Ad esempio, il nuovo art. 6-bis stabilisce che tutti gli atti autonomamente impugnabili dinnanzi agli organi della giustizia tributaria devono essere preceduti obbligatoriamente da un contraddittorio con il contribuente.

Restano esclusi, in base al comma 2, gli atti automatizzati, quelli sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni, nonché i casi in cui vi sia un fondato pericolo per la riscossione.

Tali previsioni andranno recepite adattandole alle peculiarità dei tributi locali, che non saranno inclusi nell'emanando decreto attuativo del Mef.

Il rischio è che ciò possa comportare un rallentamento dell'attività accertativa e un appesantimento degli adempimenti a carico degli uffici tributari.

Analoghe considerazioni valgono per l'autotutela, mentre sembra essere venuto meno l'obbligo di disciplinare l'interpello.

Al termine del progetto il Comune sarà dotato di strumento disciplinante le regole in materia di confronto nel rapporto tra l'ente impositore e il contribuente nel rispetto dei principi voluti dal legislatore

indicatore di attività/processo

Approvazione nuovo regolamento e/o modifiche regolamenti in essere: l'indicatore si intende raggiunto se entro la data indicata viene trasmessa la bozza di regolamento ovvero le bozze di modifiche ai regolamenti alla commissione consiliare competente

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

30/09/2024

dipendenti che partecipano all'obiettivo

BERSANETTI DEBORA	C1	
BERTI CRISTIANA	D2	
CERMARIA CRISTINA	C4	
FINESSI SARA	C3	
SANNA MATTEO		

indirizzo strategico

06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

obiettivo strategico

06.02. TUTELA DEGLI ANIMALI E ANAGRAFE CANINA

obiettivo operativo



Aggiornamento banca dati anagrafe canina

Con riferimento all'anagrafe canina il Settore cura la registrazione/iscrizione e rilascia il microchip con riscossione PagoPa del corrispettivo, invia le comunicazioni di variazione ai comuni di competenza.

La banca dati deve essere periodicamente verificata e aggiornata con le variazioni anagrafiche dei proprietari (decessi/cambi di indirizzo) anche in assenza dell'iniziativa di parte

il target è avere una banca dati sempre aggiornata e verificata al fine di fornire risposte precise a tutti i soggetti (Azienda Sanitaria/Polizia Locale/Pubblica sicurezza) che si rivolgono al comune

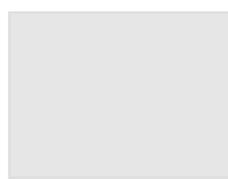
Al termine del progetto

Banca dati aggiornata (proprietari e animali iscritti) sia da un punto di vista anagrafico che statistico quindi uno strumento che al bisogno possa essere utilizzato con assoluta precisione anche ai fini di contrastare il fenomeno dell'abbandono o della mancata cura del benessere degli animali

indicatore di efficacia

L'indicatore misura le variazioni effettuate rispetto alle richieste ricevute

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



% prevista

90

dipendenti che partecipano all'obiettivo

BERSANETTI DEBORA

C1

FINESSI SARA

C3

obiettivo strategico

06.02. TUTELA DEGLI ANIMALI E ANAGRAFE CANINA

obiettivo operativo

Adozione regolamento sulla tutela degli animali

Al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, i Comuni promuovono e sostengono iniziative e interventi che riguardino tutte le popolazioni animali presenti sul territorio.

Il Comune di Copparo nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, promuove la presenza e la cura nel proprio territorio degli animali nel rispetto delle caratteristiche naturali, fisiche ed etologiche; riconosce a tutte le specie animali il diritto ad un'esistenza compatibile con le caratteristiche biologiche proprie della specie di appartenenza. Il Comune individua nella tutela degli animali uno strumento utile all'educazione della popolazione al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie e gli individui più vulnerabili.

Al termine del progetto

Strumento

Il Comune, in base all'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. La libertà di esercitare tali attività è inoltre un utile strumento per lo sviluppo della personalità, in grado di attenuare le difficoltà espressive e di socializzazione, soprattutto nelle fasi dell'infanzia e della vecchiaia.

Il Comune promuove politiche concrete di rispetto per gli animali, utilizzando idonei strumenti per garantire a essi adeguate possibilità di esistenza.

Il Comune intende quindi valorizzare la tradizione e la cultura animalista della città incoraggiando forme espressive volte ad incrementare l'educazione al rispetto e alla difesa degli animali.

Fattori critici

Collaborazione necessaria con Area Tecnica in relazione alla problematica dei randagi

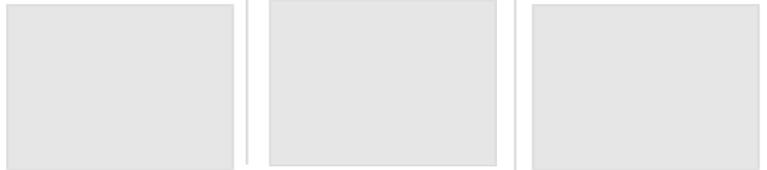
indicatore di output

Trasmissione dello schema di regolamento alla commissione consiliare competente entro la data indicata

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

30/09/2024



dipendenti che partecipano all'obiettivo

BERSANETTI DEBORA	C1	
FINESSI SARA	C3	
CERMARIA CRISTINA	C4	
BERTI CRISTIANA	D2	
SANNA MATTEO		

TECNICO

indirizzo strategico

05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo

obiettivo strategico

05.01. SPORT E TEMPO LIBERO

obiettivo operativo

Riqualificare il Palasport attraverso nuove attrezzature e una nuova immagine.

Offrire spazi gradevoli ed efficienti dove praticare attività sportiva permettere di riconoscersi all'interno di questi spazi e di frequentarli con maggiore benessere.

L'obiettivo è quello di creare una serie di azione di miglioramento della struttura e completamento dell'intervento di riqualificazione della pavimentazione avviato nel 2023 e conclusosi a inizio 2024.

Lo studio di questa struttura ne ha evidenziato le potenzialità e le criticità alle quali si vuole dare delle possibili soluzione in termini di nuove attrezzature ovvero possibilità di rinnovamento estetico.

Fattori critici

Possibilità di copertura economica

Compatibilità della struttura con le soluzioni proposte

indicatore di output

Ricerca e analisi di una o più soluzioni di miglioramento. Presentazione di una relazione/riferimento alla Giunta comunale entro la data prevista

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data
prevista

30/11/2024

dipendenti che partecipano all'obiettivo

SACCOZZA KETTY	C1	supporto tecnico nell'esaminare le proposte
BAGLIONI MANUEL	C1	supporto artistico
LAMBORGHINI RICCARDO	D1	supporto tecnico

indirizzo strategico

02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)

obiettivo strategico

02.03. CENSIMENTO PATRIMONIO COMUNALE, STRUMENTI NORMATIVI DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE

Performance dei Settori

obiettivo operativo**Verifica vincoli patrimonio pubblico**

Realizzare interventi sul patrimonio pubblico culturale comporta spesso allungamenti procedurali laddove l'immobile pur non avendo requisiti di interesse storico-culturale abbia più di 70 anni.

L'obiettivo è censire il patrimonio che necessita della procedura di svincolo e preparare le schede per lo svincolo medesimo

indicatore di

Individuazione dell'elenco degli immobili che necessitano della procedura in relazione al periodo di realizzazione - Creazione elenco entro la data indicata

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

**data
prevista**

31/10/2024

indicatore di

Schedare gli immobili e chiederne lo svincolo. Numero schede completate.

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

**dimensione
attesa**

2

dipendenti che partecipano all'obiettivo

BAGLIONI MANUEL	C1	Caricamento sul portale ministeriale delle relazioni elaborate
LAMBORGHINI RICCARDO	D1	Elaborazione documentazione fotografica ed elaborati grafici

obiettivo operativo**Studio e approfondimento strade vicinali**

L'obiettivo dell'approfondimento è quello di individuare se vi sono tra le numerose strade vicinali alcune che per caratteristica/storicità/analisi del contesto possono ritenersi assimilabili alla strada pubblica onde pianificare la loro trasformazione.

Durante il 2024 è prevista la fase di formazione specifica, studio ed analisi da concludersi a mezzo di apposita relazione.

Durante il 2025 in caso positivo si predisporranno i provvedimenti necessari.

Fattori critici

Materia complessa con aspetti giuridico-legali che necessitano di approfondimento

Performance dei Settori

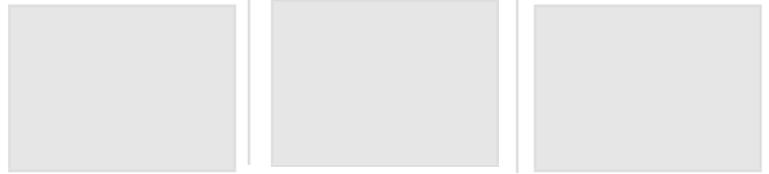
indicatore di

Trasmissione relazione conclusiva dell'indagine alla Giunta Comunale

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

31/12/2024



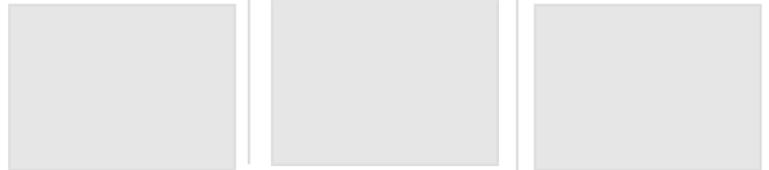
indicatore di

Predisposizione atto amministrativo propedeutico alla trasformazione

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

31/12/2025



dipendenti che partecipano all'obiettivo

BAGLIONI MANUEL	C1	censimento e analisi della situazione
BIGONI ELEONORA	D1	valutazioni degli aspetti legali

obiettivo strategico

02.03. CENSIMENTO PATRIMONIO COMUNALE, STRUMENTI NORMATIVI DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE

obiettivo operativo



Nuovo regolamento per alienazione dei beni immobili e dei beni mobili

Il comune di Copparo non ha un proprio regolamento interno per la vendita/alienazione nè dei beni immobili nè dei beni mobili. DoTarsi di un regolamento interno permetterebbe all'ente di accelerare le procedure con tempi più certi di incasso.

Il regolamento vuole cercare di includere le casistiche possibili e pertanto una approfondita conoscenza dei beni passibili di dismissione è altrettanto opportuna.

Il target è migliorare la capacità del comune di gestire le procedure di alienazione dei beni immobili e dei beni mobili

Fattori critici

La gestione dell'applicazione dell'IVA è un aspetto su cui va posta particolare attenzione

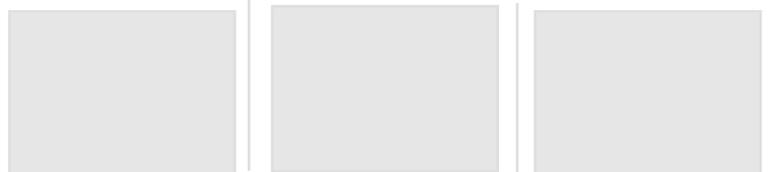
indicatore di

Trasmissione dello schema di regolamento alla commissione consiliare competente entro la data indicata

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

30/11/2024



Performance dei Settori

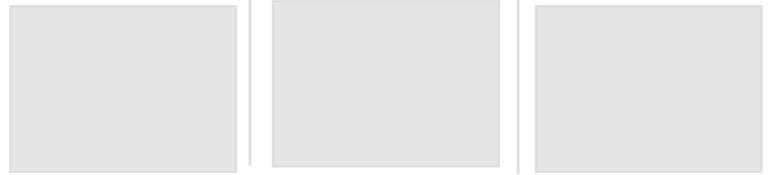
indicatore di

Censimento immobili passibili di alienazione.
Relazione finale

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

30/06/2025



dipendenti che partecipano all'obiettivo

LAMBORGHINI RICCARDO	D1	predisposizione possibile schede tipo
BAGLIONI MANUEL	C1	attività censimento immobili
SACCOZZA KETTY	C1	attività di censimento tipologia di beni oggetto di alienazione
BIGONI ELEONORA	D1	redazione atti amministrativi
BRINA SIMONE	B1	collaborazione censimento beni oggetto di possibile

indirizzo strategico

06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

obiettivo strategico

06.01. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE

obiettivo operativo



Pianificazione sfalci aree verdi non appaltate

Attraverso un percorso di pianificazione della manutenzione delle aree verdi pubbliche, si vuole arrivare a coprire l'intero territorio, in particolare le aree scoperte dalla gestione in appalto a Clara.

Nella nuova pianificazione di Clara a seguito del censimento e controllo eseguito nel 2023 ci si pone l'obiettivo di rivedere l'intero programma per arrivare a coprire tutte le aree

collegamento con il DUP

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Fattori critici

Dare copertura al servizio equilibrando gli importo delle tariffe al cittadino che eventuale altra copertura data attraverso fondi comunali

indicatore di

Approvazione nuovo piano gestionale di Clara riveduto e corretto entro l'inizio dell'attività di sfalcio - Trasmissione alla Giunta Comunale

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale

data
prevista

15/04/2024



Performance dei Settori

dipendenti che partecipano all'obiettivo

SACCOZZA KETTY	C1	Attività di sopraluogo e contatti con Clara e associazioni
BIGONI ELEONORA	D1	Predisposizione atti amministrativi

obiettivo operativo**Pianificazione interventi di piccole e grandi potature**

L'obiettivo è quello di creare un ciclo di interventi da poter pianificare annualmente per la messa in sicurezza del patrimonio arboreo seguendo le indicazioni del piano di ARES, oltre a mantenere in essere una pianificazione annuale dei piccoli interventi da eseguirsi in amministrazione diretta integrando l'attrezzatura a disposizione del personale e con corsi specifici per utilizzarla.

Fattori critici

Finanziabilità dell'intervento

indicatore di **attività/processo**

Aggiudicazione dell'appalto (per gli interventi maggiori) nuovo intervento di potature entro la data indicata

<input checked="" type="radio"/> data <input type="radio"/> tempestività <input type="radio"/> quantità <input type="radio"/> percentuale	data prevista <input type="text" value="30/09/2024"/>		
--	---	--	--

indicatore di **attività/processo**

Attivazione corso di formazione specifico per utilizzo attrezzature entro il 2024

<input type="radio"/> data <input type="radio"/> tempestività <input checked="" type="radio"/> quantità <input type="radio"/> percentuale			dimensione attesa <input type="text" value="1"/>	
--	--	--	--	--

indicatore di **attività/processo**

Interventi di potature in amministrazione diretta (fuori capitolato) sulla base delle esigenze/ricieste

<input type="radio"/> data <input type="radio"/> tempestività <input type="radio"/> quantità <input checked="" type="radio"/> percentuale				% prevista <input type="text" value="80"/>
--	--	--	--	--

Performance dei Settori

dipendenti che partecipano all'obiettivo

BRINA SIMONE	B1	Supporto logistico per il trasporto
FABBRI ANTONIO	B3	Attività operativa
SACCOZZA KETTY	C1	Coordinamento
SIMONI LORIANO	B4	Attività operativa
PELLATI DANIELE	B3	Attività operativa
LAMBORGHINI RICCARDO	D1	Attività amministrativa per le procedure in appalto

obiettivo strategico

02.01. GESTIONE AFFIDAMENTI E MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI

obiettivo operativo


Aggiornamento modulistica al nuovo codice dei contratti

L'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, le modifiche sull'utilizzo dei portali ANAC e delle piattaforme di acquisto hanno comportato la necessità di rivedere atti e procedure in uso all'ufficio.

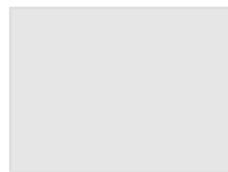
La predisposizione di modulistica interna e atti tipo consentirà di lavorare in team con maggiore efficacia e con meno rischi di errori.

Occorre quindi aggiornare la modulistica al nuovo codice dei contratti per predisposizione atti di gara e determinazioni/tipo delle diverse fasi del progetto/esecuzione dei lavori

indicatore di **output**

Redazione di provvedimenti/atti/lettere tipo e modulistica

- data
 tempestività
 quantità
 percentuale



dimensione attesa

3

dipendenti che partecipano all'obiettivo

ZAGHI ANNA	C6	mettere a disposizione l'esperienza accumulata nel settore specifico
BIGONI ELEONORA	D1	supporto legale amministrativo
CARA SELMA	D1	attività di confronto con le esigenze delle piattaforme e le indicazioni

obiettivo strategico

06.03. GESTIONE EMERGENZE E PROTEZIONE CIVILE

obiettivo operativo**CONDIVISIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

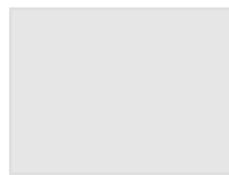
AFFINCHE' UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE SIA FUNZIONALE AD ESSERE APPLICATO IN TEMPO DI EMERGENZA OCCORRE APPRENDERNE I CONTENUTI E MECCANISMI IN TEMPO DI PACE.

ORGANIZZARE ALMENO UN INCONTRO NELL'ANNO PER PORTARE A CONOSCENZA DEL PERSONALE CHIAMATO AD INTERVENIRE IN TEMPO DI EMERGENZA QUALI SONO I RISPETTIVI COMPITI EVIDENZIANDO ALTRESI' EVENTUALI CRITICITA' E POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO.

indicatore di

Numero incontri

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



dimensione attesa

1



dipendenti che partecipano all'obiettivo



Comune di Copparo

ponderazione degli obiettivi

SATTIN RITA

OBIETTIVI OPERATIVI

4

% ponderazione

60

totale valore
ponderazione

100

OBIETTIVI TRASVERSALI

4

% ponderazione

40

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

indirizzo strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	% incidenza
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.01. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi amministrativi: miglioramento dei servizi amministrativi, qualità e customer satisfaction	Realizzazione carta dei servizi demografici	20
04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)	04.01. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	Sportello psico pedagogico dentro i nidi e le scuole dell'infanzia 2a edizione	10
04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)	04.01. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	Implementazione attività di integrazione scolastica e di inclusione	20
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.01. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi amministrativi: miglioramento dei servizi amministrativi, qualità e customer satisfaction	Garantire il mantenimento degli standard di efficienza dell'ufficio contratti e del servizio messi in carenza di personale assente per pensionamento e per maternità con successivo spostamento ad altro ufficio	10

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.	AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI	4
Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.	AMMINISTRATIVO SEGRETERIA COMUNICAZIONE	4
Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini	AMMINISTRATIVO SEGRETERIA COMUNICAZIONE	2
Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8	AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI	30

MINICHIELLO GIULIA

OBIETTIVI OPERATIVI

7

% ponderazione

60

totale valore
ponderazione

100

OBIETTIVI TRASVERSALI

4

% ponderazione

40

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

indirizzo strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	% incidenza
07. CRESCITA ECONOMICA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE	07.01.PROMOZIONE ECONOMICA, DEGLI EVENTI E DEL TERRITORIO	Promozione cicloturismo e villa Mensa	7
07. CRESCITA ECONOMICA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE	07.01.PROMOZIONE ECONOMICA, DEGLI EVENTI E DEL TERRITORIO	Promozione economica territoriale in sinergia	5
04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)	04.02. SVILUPPO DEL SISTEMA CULTURALE ED EVENTI	Nuova stagione teatrale	25
04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)	04.02. SVILUPPO DEL SISTEMA CULTURALE ED EVENTI	Un nuovo mondo di libri	7
04. CITTADINI: Scuola, cultura e formazione (POLITICHE PER LA FAMIGLIA E IL SOCIALE)	04.03. INTEGRAZIONE SOCIALE GENERAZIONALE	Nuovo Parco Villa Zardi	5
05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo	05.01. SPORT E TEMPO LIBERO	Ci vediamo fuori	7
05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo	05.01. SPORT E TEMPO LIBERO	Eventi sportivi nei parchi	4

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.	SVILUPPO ECONOMICO, PROMOZIONE, IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI	4
Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.	SVILUPPO ECONOMICO, PROMOZIONE, IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI	4
Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini	SVILUPPO ECONOMICO, PROMOZIONE, IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI	2
Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8	SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA,	30

MATTEUCCI EMANUELA

OBIETTIVI OPERATIVI

4

% ponderazione

60

totale valore
ponderazione

100

OBIETTIVI TRASVERSALI

4

% ponderazione

40

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

indirizzo strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	% incidenza
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.02. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi tributari: analisi forma gestionale e adeguamento strumenti regolamentari	Analisi forme gestionali e scelta della modalità di gestione dei servizi del settore	10
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.02. FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - Servizi tributari: analisi forma gestionale e adeguamento strumenti regolamentari	Nuove regole certe tra l'ente impositore e il contribuente nel rispetto dei principi voluti dal legislatore	25
06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06.02. TUTELA DEGLI ANIMALI E ANAGRAFE CANINA	Aggiornamento banca dati anagrafe canina	5
06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06.02. TUTELA DEGLI ANIMALI E ANAGRAFE CANINA	Adozione regolamento sulla tutela degli animali	20

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.	TRIBUTI ED ENTRATE	4
Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.	TRIBUTI ED ENTRATE	4
Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini	TRIBUTI ED ENTRATE	2
Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8	TRIBUTI ED ENTRATE	30

ROSSI SIMONA

OBIETTIVI OPERATIVI

12

% ponderazione

56

totale valore
ponderazione

96

OBIETTIVI TRASVERSALI

4

% ponderazione

40

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

indirizzo strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	% incidenza
06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06.01. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE	Pianificazione sfalci aree verdi non appaltate	2
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO	Intervento di realizzazione percorso ciclo pedonale viale Idris Ricci	7
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO	Manutenzione straordinaria viabilità comunale	10
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO	Ponte Coccanile	5
06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06.01. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE	Pianificazione interventi di piccole e grandi potature	3
05. CITTADINI: Sport, giovani, tempo libero, volontariato e associazionismo	05.01. SPORT E TEMPO LIBERO	Riqualificare il Palasport attraverso nuove attrezzature e una nuova immagine.	3
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.03. CENSIMENTO PATRIMONIO COMUNALE, STRUMENTI NORMATIVI DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE	Verifica vincoli patrimonio pubblico	5
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO	Studio e approfondimento strade vicinali	4
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.03. CENSIMENTO PATRIMONIO COMUNALE, STRUMENTI NORMATIVI DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE	Nuovo regolamento per alienazione dei beni immobili e dei beni mobili	10

02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.02. PATRIMONIO STRADALE E ARREDO URBANO	Controlli sul territorio arredo urbano	3
02. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)	02.01. GESTIONE AFFIDAMENTI E MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	Aggiornamento modulistica al nuovo codice dei contratti	2
06. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06.03. GESTIONE EMERGENZE E PROTEZIONE CIVILE	CONDIVISIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	2

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.	TECNICO	4
Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.	TECNICO	4
Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini	TECNICO	2
Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8	TECNICO	30

RASCONI GAIA

OBIETTIVI OPERATIVI

5

% ponderazione

56

totale valore
ponderazione

96

OBIETTIVI TRASVERSALI

4

% ponderazione

40

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

indirizzo strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	% incidenza
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)			10
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione	Nuovo regolamento di contabilità	25
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione	Nuovo regolamento per le spese di rappresentanza	9
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.03. POLITICHE FINANZIARIE - Adeguamento strumenti regolamentari e formazione	Formazione sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL	5
01. RIORGANIZZAZIONE E RECUPERO DI EFFICIENZA (FUNZ. DELL'ENTE E POLITICHE FINANZIARIE)	01.04. POLITICHE FINANZIARIE - Efficientamento delle spese	Verifica contratti e consumi	7

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa vigente assicurando il corretto esercizio delle proprie responsabilità.	BILANCIO ECONOMATO	4
Collaborazione attiva ai fini della prevenzione della corruzione nelle fasi di analisi del rischio e monitoraggio dello stato di attuazione delle misure.	BILANCIO ECONOMATO	4
Predisposizione piano ferie personale e dei propri collaboratori assicurandone il pieno rispetto e garantendo che i giorni di ferie vengano fruiti entro i termini	BILANCIO ECONOMATO	2
Indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8	BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	30

allegato n. 2	MAPPATURA DEI PROCESSI								
AREA	A: acquisizione e progressione del personale								
N. PROCESSO	1								
DESCRIZIONE	Selezione personale con bando di concorso pubblico - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDEXENZE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP/PIAO	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITA' AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICHIESTA MOBILITA' OBBLIGATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	secondo legge						
ELABORAZIONE AVVISO MOBILITA' VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITA' OBBLIGATORIA						
ELABORAZIONE BANDO CONCORSO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITA' OBBLIGATORIA E VOLONTARIA	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
Ammissione candidati	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari	PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO	
NOMINA COMMISSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
Definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari					
PREPARAZIONE PROVE DI CONCORSO	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
VALUTAZIONE PROVE SCRITTE	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	NON PRIMA DI 20 GIORNI DALL'AVVISO DI CONVOCAZIONE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
VALUTAZIONE TITOLI	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE ORALI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					

VALUTAZIONE PROVE ORALI	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		SUGGERIMENTI A RISPOSTE PER AGEVOLARE UN CONCORRENTE A DISCAPITO DI ALTRI, Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
APPROVAZIONE GRADUATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Mancata applicazione diritti di preferenza e precedenza					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.LGS. 165/2001, CCNL							
AREA	A: acquisizione e progressione del personale								
N. PROCESSO	2								
DESCRIZIONE	Selezioni da centro per l'impiego - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDEXENZE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP/PIAO	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITA' AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICHIESTA MOBILITA' OBBLIGATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	30 GIORNI						
ELABORAZIONE AVVISO MOBILITA' VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITA' OBBLIGATORIA						
RICHIESTA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
					RICEZIONE LISTA DAL CENTRO PER L'IMPIEGO			10 GG. DA RICEZIONE ISTANZA	
NOMINA COMMISSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
CONVOCAZIONE CANDIDATI PER PROVA DI ACCERTAMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
Definizione dei criteri per la valutazione della prova	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari					
PREPARAZIONE PROVA	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
VALUTAZIONE PROVA	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	NON PRIMA DI 10 GIORNI DALL'AVVISO DI CONVOCAZIONE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					

AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	5								
DESCRIZIONE	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Linee programmatiche di mandato	Sindaco	art. 46, comma 3, TUEL	Entro i termini previsti negli statuti						
Rilevazione e analisi del bisogno	Settori competenti	art. 37 D. Lgs. 36/2023		DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICACIA ED ECONOMICITA'					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Elaborazione proposta di piano	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	art. 37 D. Lgs. 36/2023, PRINCIPI CONTABILI, ALLEGATO I.5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione, Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
DISCUSSIONE CON AMMINISTRAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO		ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione,					
CONTROLLO COMPATIBILITA' FINANZIARIA	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 49 TUEL, PRINCIPI CONTABILI	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE						
ADOZIONE	GIUNTA	ART. 42 E 48 TUEL, PRINCIPI CONTABILI, art. 37 D. Lgs. 36/2023, D.LGS. 118/2011, ALLEGATO I.5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	art. 37 D. Lgs. 36/2023, ALLEGATO I.5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo - art. 5 co 5							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione programma/approvazione programma contenuto nel DUP	Consiglio	D.lgs. 118/2011, principi contabili, d.lgs. 163 2006	entro la scadenza del bilancio	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	6								
DESCRIZIONE	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma triennale di forniture e servizi								

INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Linee programmatiche di mandato	Sindaco	art. 46, comma 3, TUEL	Entro i termini previsti negli statuti						
Rilevazione e analisi del bisogno	Settori competenti	art. 37 D. Lgs. 36/2023		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Elaborazione proposta di piano	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	art. 37 D. Lgs. 36/2023, PRINCIPI CONTABILI, ALLEGATO I.5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione, Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
DISCUSSIONE CON AMMINISTRAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO		ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione					
CONTROLLO COMPATIBILITA' FINANZIARIA	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 49 TUEL, PRINCIPI CONTABILI	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE						
ADOZIONE	GIUNTA	ART. 42 E 48 TUEL, PRINCIPI CONTABILI, art. 37 D. Lgs. 36/2023, D.LGS. 118/2011, ALLEGATO I.5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione programma/approvazione programma contenuto nel DUP	Consiglio	D.lgs. 118/2011, principi contabili, ALLEGATO I.5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	entro la scadenza del bilancio	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	7								
DESCRIZIONE	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

Approvazione progettazione del servizio/ fornitura	Giunta	art. 48 TUEL	Entro la scadenza del precedente affidamento	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità					
Approvazione progettazione dei lavori	Giunta	art. 48 TUEL	In base all'elenco annuale OO.PP.	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA'					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Consultazioni preliminari di mercato: INDAGINI DI MERCATO/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE/ COSTITUZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (DA UTILIZZARE EVENTUALMENTE PER LE PROCEDURE NEGOZiate)	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023; ARTT. 14, 50 del D.LGS. 36/2023 - LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (PER LE PROCEDURE NEGOZiate)							
Scelta del tipo di affidamento	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente, artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata; ERRATA INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO UTILIZZABILE PER LA NORMATIVA VIGENTE					
Individuazione elementi essenziali del contratto	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023							
Quantificazione dell'importo complessivo del contratto	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata, NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO					
INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		ABUSO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI AL FINE DI FRAZIONARE ARTIFICIALMENTE L'APPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA PROCEDURA DA ADOTTARE, ELUSIONE DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AGLI ACQUISTI SUL MERCATO ELETTRONICO OVVERO IN CONVENZIONE CONSIP					
Predisposizione capitolato	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		Alterazione delle modalità, costi e tempi di realizzazione dell'opera, oggetto del contratto, allo scopo di favorire determinati soggetti					
STESURA BANDO GARA, CAPITOLATO, DISCIPLINARE, FAC SIMILI PER PARTECIPAZIONE	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		INCOMPLETA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA CHE SI RILEVA INIDONEA, PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE CONSAPEVOLI,					

DEFINIZIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI PARTECIPAZIONE SPROPORZIONATI E INGIUSTIFICATAMENTE RESTRITTIVI RISPETTO ALL'OGGETTO E ALL'IMPORTO DELL'APPALTO; FORMULAZIONE DI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE NON CHIARI OVVERO TALI CHE POSSONO AVvantaggiare il FORNITORE USCENTE;					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione determina a contrarre	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023, D.lgs 267/2000		MANCATA ACQUISIZIONE DEL CIG					
AREA B: Contratti pubblici									
N. PROCESSO 8									
DESCRIZIONE Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione oggetto del lavoro, servizio o fornitura	Giunta/Responsabili	D.lgs. 36/2023	Entro la scadenza del precedente affidamento o alla nascita del bisogno						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
GESTIONE ELENCHI ED ALBI OPERATORI ECONOMICI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 13 e 50 DEL D.LGS. 36/2023; LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI		SVIAMENTO NELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ, PARITÀ DI TRATTAMENTO E ROTAZIONE, Elusione delle regole di affidamento degli appalti					
INDAGINI DI MERCATO (ANCHE MEDIANTE AVVISI DA PUBBLICARE SUL PROFILO COMMITTENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE)/ RICHIESTA DI PREVENTIVI/ELABORAZIONE ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 13, 14 e 50 DEL D.LGS. 36/2016; ART. 1 L. 296/2006, COMMA 450, COME MODIFICATO DALLA L. 208/2015; LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	PRIMA DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA						
Individuazione elementi essenziali del contratto	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 36/2023							

Quantificazione dell'importo complessivo del contratto	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 36/2023		Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso all'affidamento diretto. NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione determina a contrarre/determina di affidamento	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 36/2023, D.lgs 267/2000		MANCATA ACQUISIZIONE DEL CIG; Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa					
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione e analisi del bisogno	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE		Entro la scadenza del precedente affidamento o alla nascita del bisogno						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA PRESUPPOSTI PER CONSIDERARE LA SOCIETA' "IN HOUSE": 1. CONTROLLO ANALOGO; 2. L'80% DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DI ENTI AGGIUDICATORI; 3. ASSENZA CAPITALI PRIVATI (PREVISTE ECCEZIONI).	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 7 D.LGS. N. 36/2023, ALLEGATO I.1 d. lgs. 36/2023 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, direttiva 24/2014/UE, direttiva 23/2014/UE,	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	INCOMPLETA O MANCATA VERIFICA SULLA SOCIETA' IN HOUSE					
VERIFICA PRESUPPOSTI DI AFFIDAMENTO. SPECIFICA MOTIVAZIONE.	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 ,	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	SERVIZI NON DISPONIBILI SUL MERCATO: NESSUN RISCHIO; SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO: MANCATA O INCOMPLETA VALUTAZIONE SULLA CONGRUITA' DELL'OFFERTA E DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITA'					
LINEE DI INDIRIZZO NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE E ORGANO DI GOVERNO	ART. 48 E 107 TUEL							
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE, art. 12 Direttiva n. 2014/24/UE , art. 28 Direttiva n. 2014/25/UE	30 GIORNI DA INDIRIZZI						
CONTROLLI SUI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTI E/O CONCESSIONI	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 94-98 D.LGS. N. 36/2023	30 GIORNI DA AFFIDAMENTO						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTRATTO O CONVENZIONE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 18 D.LGS. N. 36/2023	ENTRO 60 GIORNI DALL'AFFIDAMENTO						
PUBBLICITÀ DI OGNI ATTO CONNESSO L'AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	D.LGS. N. 33/2013	TEMPESTIVAMENTE						
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	10								
DESCRIZIONE	Selezione del contraente								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Avvio procedura selettiva	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.lgs. 36/2023, D.lgs 267/2000							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA e Fissazione termini per ricezione offerte	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023	I PERIODI MINIMI DI PUBBLICAZIONE e di ricezione delle offerte SONO QUELLI CONTENUTI NEGLI ARTT. 71, 72, 73, 74 E 75 DEL D.LGS. 36/2023	BANDO PUBBLICATO PER UN PERIODO DI TEMPO INFERIORE ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE, BANDO NON CONTENENTE LE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO II.6, PARTE I, LETTERA C, DEL D.LGS. 36/2023; BANDO NON PUBBLICATO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AGLI ARTT. 84 e 85 DEL D.LGS. 36/2023					
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE/OFFERTE	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO			DOCUMENTAZIONE DI GARA NON CUSTODITA IN MODA DA GARANTIRE LA RISERVATEZZA					
NOMINA COMMISSIONE DI GARA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 93 DEL D.LGS. 36/2023	DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	NOMINA DI COMMISSARI INCOMPATIBILI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE; NOMINA DELLA COMMISSIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE;					
APERTURA DELLE BUSTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023	TERMINI DI APERTURA DELLE BUSTE INDICATO NEL BANDO OVVERO IN AVVISO SUCCESSIVO	MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI CHE REGOLANO LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GARA: A) PRINCIPIO DI PUBBLICITÀ; B) PRINCIPIO DI SEGRETIZIA DELLA FASE DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE; C) MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO					
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ARTT. 107 - 112 DEL D.LGS. 36/2023		COMPORAMENTI NON INTEGRI NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE					
VERIFICA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 110 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATA APPLICAZIONE DELLE REGOLE SULLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE					

ESCLUSIONI	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHARATI)					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023							
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE/VERBALE COMMISSIONE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023 E D.LGS. 159/2011 (CODICE ANTIMAFIA)		VERIFICA INCOMPLETA DEI REQUISITI, RISCHIO DI AGGIUDICAZIONE AD OPERATORE PRIVO DEI REQUISITI					
Eventuali esclusioni	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHARATI)					
Comunicazioni ai concorrenti	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 90, ARTT. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023							
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023							
Richiesta documentazione ai fini contratto (cauzione definitiva, spese contrattuali, ecc.)	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		Entro 30 giorni da aggiudicazione definitiva						
					Consegna documentazione richiesta	aggiudicatario	Entro termine assegnato		
Controllo documentazione e convocazione per sottoscrizione	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 18 DEL D.LGS. 36/2023	NON PRIMA DI 35 GIORNI E NON OLTRE 60 GIORNI DALL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA (SALVO LE ECCEZIONI DEL CO. 2 ART. 18 D.LGS. 36/2023 A CUI NON SI APPLICA IL TERMINE DILATORIO DI 35 GIORNI)	STIPULA DEL CONTRATTO NEL MANCATO RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI; MANCATO RISPETTO DELLE FORME DEL CONTRATTO PREVISTE DALL'ART. 18, DEL D.LGS. 36/2023					
REVOCA DEL BANDO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ART. 21 QUINQUES L. 241/1990	ENTRO LA STIPULA DEL CONTRATTO	REVOCA IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI NORMATIVI					
Registrazione contratto/invio telematico	Segretario Comunale quale Ufficiale rogante/ufficio contratti		Entro 20 giorni da sottoscrizione contratto						
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	12								
DESCRIZIONE	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Consegna lavori/inizio servizio o fornitura	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.lgs. 36/2023, avviso, bando							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO E VARIANTI IN CORSO D'OPERA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 120 DEL D.LGS. 36/2023		APPROVAZIONI DI VARIANTI E MODIFICHE OLTRE I CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO					
SUBAPPALTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 119 DEL D.LGS. 36/2023		SUBAPPALTO AUTORIZZATO OLTRE I LIMITI AMMESSI DALLA NORMATIVA					
VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE (COLLAUDI IN CORSO DI ESECUZIONE)	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO CONGIUNTAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI PER I LAVORI E AL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER I SERVIZI E FORNITURE	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE					
UTILIZZO DI RIMEDI DI SOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 210 - 220 DEL D.LGS. 36/2023		UTILIZZO DEGLI STRUMENTI STRAGIUDIZIALI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE, COME STRUMENTO PER LA MODIFICA ARTIFICIOSA DEL CONTENUTO DEI CONTRATTI					
EFFETTUAZIONE PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO/UFFICIO RAGIONERIA	ART. 125 DEL D.LGS. 36/2023	ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE FATTURA						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

RISOLUZIONE CONTRATTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E CAPITOLATO PRESTAZIONALE		ABUSO DEL POTERE DI RISOLUZIONE					
CHIUSURA CORRETTA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	13								
DESCRIZIONE	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	APPALTATORE/ CONCESSIONARIO		ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA COLLAUDATORE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023		NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI ALL'ART. 116 DEL CODICE					
					COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITA'	COLLAUDATORI NOMINATI	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023	ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROGHE)	
					RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITA', ATTESTATO REGOLARE ESECUZIONE	COLLAUDATORI NOMINATI	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023		FALSA ATTESTAZIONE NEI COLLAUDI E VERIFICHE FINALI
APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023							
RILASCIO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023							
RENDICONTAZIONE LAVORI IN ECONOMIA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
PAGAMENTO SAL FINALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 125 DEL D.LGS. 36/2023		ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE FATTURA					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA CORRETTA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	14								
DESCRIZIONE	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			

WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLLO UNICO EDILIZIA	ART. 5 T.U. N. 380/2001		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					
ISTRUTTORIA (ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI FATTO E VINCOLI EDILIZI ACQUISIZIONE EVENTUALI PARERI)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		ENTRO 60/120 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI FATTO E DELLA NORMATIVA EDILIZIA.					
CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE, NEL CASO IN CUI ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NON SI PRONUNCIANO ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEL COMUNE)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 14 SS. L. 241/1990	ENTRO 45 GIORNI DALL'INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI FATTO E DELLA NORMATIVA EDILIZIA.					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 12, T.U. N. 380/2001	ENTRO 30 GIORNI DALLA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	RILASCIO TITOLO EDILIZIO IN ASSENZA DEI PRESCRITTI REQUISITI DI LEGGE O REGOLAMENTO					
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					
AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO	15								
DESCRIZIONE	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLLO UNICO EDILIZIA	ART. 146 E SS. DEL D.LGS. 42/2004 DPR 380/2001		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					

<p>VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALLESTITO DELLA VERIFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004</p>		<p>MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE FALSA/ERRRATA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ</p>					
<p>VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SOPRINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO E NEI PIANI PAESAGGISTICI, ACQUISISCE IL PARERE DELLA LOCALE COMMISSIONE PAESAGGIO E TRASMETTE AL SOPRINTENDENTE LA DOCUMENTAZIONE, UNITAMENTE A PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004</p>	<p>ENTRO 40 GIORNI DALLA RICHIESTA</p>	<p>MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI FALSA/ERRRATA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE OMISSIONI ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI INTERESSATO</p>					
<p>RICEZIONE PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA (IL SOPRINTENDENTE RENDE IL PARERE DI COMPETENZA, ENTRO IL TERMINE DI QUARANTACINQUE GIORNI DALLA RICEZIONE DEGLI ATTI IL SOPRINTENDENTE, IN CASO DI PARERE NEGATIVO, COMUNICA AGLI INTERESSATI IL PREAVVISO DI PROVVEDIMENTO NEGATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004</p>	<p>ENTRO 45 GIORNI DALLA RICHIESTA</p>						
<p>CONFERENZA SERVIZI (EVENTUALE) IN MANCANZA DI PARERE ESPRESSO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241</p>	<p>DECISIONE ENTRO 45/90 GIORNI DALL'INDIZIONE</p>						

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 146 DLGS 42/2004, ART. 14-BIS, CO 4 L. 241/1990	ENTRO 20 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, OVVERO DECORSI INUTILMENTE 60 GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA	RILASCIO AUTORIZZAZIONE IN ASSENZA DEI PRESCRITTI REQUISITI DI LEGGE O REGOLAMENTO RITARDO INGIUSTIFICATO NELL'ADOZIONE DELL'ATTO					
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENDENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					
AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 16									
DESCRIZIONE RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA ANCHE IN MODALITA' TELEMATICA, RILASCIO RICEVUTA E REGISTRAZIONE NEGLI ARCHIVI INFORMATICI DELL'UFFICIO	SPORTELLINO UNICO EDILIZIA	DPR 380/2001 D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					

<p>VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTA EVENTUALI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE, OPPURE SE SIA ASSOGGETTATO AL REGIME ORDINARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 146 DEL CODICE. IN TALI CASI, RISPETTIVAMENTE, L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>ARTT.146, 149 DEL D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>	<p>ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA</p>	<p>MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE</p>					
<p>VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLE PREVISIONI DEL VINCOLO O DEL PIANO PAESAGGISTICO E IN CASO DI VALUTAZIONE POSITIVA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DELLA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO, PER VIA TELEMATICA, ALLA SOPRINTENDENZA PER IL RELATIVO PARERE. (IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE, ENTRO DIECI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA, NE DA COMUNICAZIONE ALL'INTERESSATO, COMUNICANDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, CONTESTUALMENTE I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA E LE MODIFICHE INDISPENSABILI AFFINCHÉ SIA FORMULATA LA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO)</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>	<p>ENTRO 20 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA O DALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.</p>	<p>FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE</p>					
<p>CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE) NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO O LE OPERE RICHIEDANO UNO O PIÙ ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, ULTERIORI ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA E AL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO</p>	<p>UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI</p>	<p>ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ART. 11 D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>	<p>TERMINI DIMEZZATI RISPETTO A QUELLI ORDINARI DI 90 GIORNI PREVISTI PER LE AMMINISTRAZIONI PREPOSTE ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO</p>	<p>DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI</p>					

RICEZIONE PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE DA PARTE DELLA SOPRINTENZA (LA SOPRINTENDENZA OVE NON INTENDA CONCEDERE PARERE POSITIVO COMUNICA ALL'INTERESSATO I MOTIVI CHE IMPEDISCONO L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA E LE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO ENTRO 10 DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31		ENTRO 20 GIORNI DALLA RICHIESTA					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31 ART. 17 BIS LEGGE 241/1990, INTRODOTTI DALLA LEGGE 124/2015	ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DECORSO INUTILMENTE IL TERMINE DI 20 GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA (SILENZIO - ASSENSO)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE RITARDO INGIUSTICATO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE					
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENDENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					
AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 17									
DESCRIZIONE AUTORIZZAZIONE ALLOCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	SOGGETTO PRIVATO			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO PROTOCOLLO/RESPONSABILE SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO	REGOLAMENTO COMUNALE		OMESSA O RITARDATA ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO; ALTERAZIONE DELLA DOMANDA; OMESSA O RITARDATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO COMPETENTE					

ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PRESENTATA DAL PRIVATO	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE IPOTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITÀ DI OTTENERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	OMESSA, RITARDATA O DIFETTOSA ISTRUTTORIA IN SPREGIO AI PRINCIPI GENERALI DI BUONA AMMINISTRAZIONE ED ALLA NORMATIVA DI DETTAGLIO CONTENUTA NEL REGOLAMENTO COMUNALE AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE					
DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CANONE DI CONCESSIONE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE	OMESSA O ALTERATA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE STABILITE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA E/O DI NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO O DINIEGO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	RESPONSABILE SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE IPOTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITÀ DI OTTENERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	DIFFORMITÀ DALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA O MANCATO RISPETTO DEL TERMINE AL AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE					
RISCOSSIONE DEL CANONE	RESPONSABILE SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)/ SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI STABILITI DAL REGOLAMENTO COMUNALE IN RELAZIONE AI DIVERSI TIPI DI OCCUPAZIONE	MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITO VANTAGGIO ECONOMICO A PROPRIO FAVORE O A FAVORE DELL'ISTANTE					
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	18								
DESCRIZIONE	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO					
ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
NEGOZIAZIONE CON IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO PER LA DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE IL CUI SCHEMA È STATO PREVIAMENTE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 28BIS DPR 380/2001		INOSSERVANZA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE O DELLA NORMATIVA IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA STATALE, REGIONALE O COMUNALE/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO					
APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL RICHIEDENTE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. QUALORA NON SUSSISTA UNA DIVERSA PREVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE.	CONSIGLIO (SALVO DIVERSA INDICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE)	ART 28BIS DPR 380/2001							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 28BIS DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
COMUNICAZIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO	19								
DESCRIZIONE PUBBLICHE AFFISSIONI									
INPUT (origine del processo)									

INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Istanza	Soggetto privato			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					RICEVIMENTO ISTANZA E ISCRIZIONE DELLA COMMISSIONE NELL'APPOSITO REGISTRO IN ORDINE CRONOLOGICO	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE
					RISCOSSIONE DEL DIRITTO IN BASE ALLE TARIFFE APPROVATE	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					EFFETTUAZIONE DELL'AFFISSIONE SECONDO L'ORDINE DI REGISTRAZIONE	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI
					VIGILANZA SULLA CORRETTA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SULLEFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITÀ	CONCESSIONARIO	D.LGS. 15/11/1993, N. 507 E REGOLAMENTO COMUNALE	TEMPESTIVA	POTENZIALE OMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI PER L'APPLICAZIONE DI SANZIONI/PROVVEDIMENTI I
					IRROGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	CONCESSIONARIO	DECRETI LEGISLATIVI NN. 471- 472-473 DEL 18/12/1997	TERMINI DI LEGGE	
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	20								
DESCRIZIONE	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					PRESENTAZIONE SCIA COMMERCIO:APERTURA, TRASFERIMENTO, CHIUSURA, SUBENTRO, VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE	soggetto privato	LEGGE 241 DEL 1990 DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N.59 DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012, N. 147 DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 126	PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ	MANCANZA DI CONTROLLI
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

VERIFICA ISTANZE E DOCUMENTI E CHIEDE EVENTUALI INTEGRAZIONE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO								
			ENTRO 30 GG SE NECESSARIO						
CONFERENZA DI SERVIZI QUANDO SI RENDONO NECESSARIE PARTICOLARI INTESE ASSENSI O NULLA OSTA DELLE P.A COINVOLTE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO								
			EVENTUALE						
TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE ALLE P.A COINVOLTE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO								
			TEMPESTIVO	TARDIVITÀ NELL'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE					
PUBBLICHE AMINISTRAZIONI COINVOLTE VERIFICANO REQUISITI	COMUNE/AUSL/PROVINCIA								
			60 GG						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROVVEDIMENTO NEGATIVO	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE		SE NECESSARIO	OMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO NEGATIVO					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	21								
DESCRIZIONE	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SULLE QUALI SOGGETTI INTERESSATI RICHIEDONO IL CONTRIBUTO. INDIVIDUAZIONE DI - AMBITI DI INTERVENTO; - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE; - CATEGORIE DI BENEFICIARI; - NATURA E MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

PREDISPOSIZIONE AVVISI/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A DETERMINARE IN MODO OGGETTIVO L'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.	SERVIZIO COMPETENTE	DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE	CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO					
					PRESENTAZIONE DOMANDE	RICHIEDENTI			ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CON RISCONTRO SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE	DISCREZIONALITÀ ASSOLUTA NEL RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI ED ASSENZA DI CRITERI DI ATTRIBUZIONE E QUANTIFICAZIONE.					
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEL QUANTUM DEL CONTRIBUTO IN BASE ALL'ORDINE DEI PUNTEGGI CONSEGUITI	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE						
CONTROLLO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO IMPIEGO DEI CONTRIBUTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ PER CUI SONO STATI STANZIATI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE - DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE	EROGAZIONE CONTRIBUTI NON RISPONDENTE ALLE FINALITÀ DELL'ENTE.					
PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI AGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (VANTAGGIO ECONOMICO SUPERIORE AI MILLE €)	SERVIZIO COMPETENTE	ARTT.26 E 27 D. LGS 33/2013	TEMPESTIVAMENTE E COMUNQUE PRIMA DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL BENEFICIO (LA PUBBLICAZIONE È CONDIZIONE DI EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI CHE DISPONGONO LE CONCESSIONI)						
LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG						
VERIFICA RENDICONTI E CONTESTUALE VIDIMAZIONE PEZZE GIUSTIFICATIVE PRESENTATE A CORREDO DEI RENDICONTI				RICHIESTA E OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI SULLA BASE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE NON AMMISSIBILI					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITÀ/FASI	UNITÀ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITÀ/FASI	UNITÀ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG						
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO	22								
DESCRIZIONE	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								

ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 24									
DESCRIZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					richiesta di assistenza/sostegno da parte delle scuole	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO ISTITUTI SCOLASTICI			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					

CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 25									
DESCRIZIONE INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO		Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITA' NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 26									
DESCRIZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONCESSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO						
LIQUIDAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 27									
DESCRIZIONE ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 488/1999; DPCM N. 452/2000; D.LGS. N. 151/2001		ENTRO SEI MESI DALLA NASCITA DEL BAMBINO O DALL'EFFETTIVO INGRESSO IN FAMIGLIA DEL MINORE ADOTTATO O IN AFFIDO PREADOTTIVO OVVERO ENTRO IL 31 GENNAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO PER IL QUALE È RICHIESTO L'ASSEGNO					
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

CONCESSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	28								
DESCRIZIONE	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRAESSANTACINQUENNI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE DOMANDE									
VERIFICA ESISTENZA IN VITA RICHIEDENTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
VERIFICA ETA' DEL RICHIEDENTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
VERIFICA STATO DI RICOVERO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO					
VERIFICA ISEE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 3 SEPTIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502; D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001 D.P.C.M. 5 DICEMBRE 2013 N. 159 NORMATIVA REGIONALE		ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO					
REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			REDAZIONE CRIPTICA DELL'ATTO CONCESSORIO CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA NON SPETTANTE O SPETTANTE IN MISURA INFERIORE AL DOVUTO					
COMUNICAZIONE AL RICHIEDENTE E ALLA RSA DELLA QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
OUTPUT (risultato del processo)					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE QUOTA SU PRESENTAZIONE FATTURA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	29								
DESCRIZIONE	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DEFINIZIONE CRITERI/TEMPISTICHE/MODALITA' PRESENTAZIONE RICHIESTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			MANCANZA DI ADEGUATA PUBBLICITA'					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		SCADUTTI TERMINI PREVISTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE						
VERIFICA RESIDENZA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
VERIFICA REQUISITO ANAGRAFICO: ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI O STATUS DI PENSIONATO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
VERIFICA ISEE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE QUOTA ALLA STRUTTURA RICETTIVA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		30 GG. DATA FATTURA	UTILIZZO DI CRITERI ANOMALI O ARTEFATTI FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE IMPORTO NON DOVUTO O SUPERIORE AL DOVUTO					
VERIFICA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE AL SOGGIORNO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI SOGGIORNO						
AREA									
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO									
30									
DESCRIZIONE									
SOSTEGNO MODALITÀ INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI (CONTRIBUTI PER PAGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDUALI DI TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO IN OTTEMPERANZA ALLE MODALITÀ PREVISTE DAL REGOLAMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE						

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA PRESENTATA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE		ERRATA VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI				
PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO/DINIEGO DELLA MISURA RICHIESTA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE		ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA / CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO				
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EROGAZIONE MISURA ECONOMICA RICHIESTA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.LGS. N. 267/2000		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMENTO FINALE					
AREA									
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO									
31									
DESCRIZIONE									
FONDO SOCIALE AFFITTI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE CON RELATIVO ONERE DI COMPARTICIPAZIONE	ORGANO POLITICO	LEGGE 431/1998							
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO ANNUALE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE		TERMINI PREVISTI DAL BANDO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA DELLA SELEZIONE					
PROVVEDIMENTO APPROVAZIONE GRADUATORIA/DETERMINAZIONE MISURA CONTRIBUTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE	ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA / CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

EROGAZIONE MISURA ECONOMICA RICHIESTA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.LGS. N. 267/2000		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMENTO FINALE					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	32								
DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013 -- Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PUBBLICAZIONE BANDO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI, NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	ENTRO UN TERMINE RAGIONEVOLE (30 GIORNI) E/O TERMINE SPECIFICO PREVISTO DALLA REGIONE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E/O NON CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ESAME DOMANDE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO	DISOMOGENEITA' NELLE VALUTAZIONI					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI DAL BANDO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE					
APPROVAZIONE GRADUATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO						
RICHIESTA ALLA REGIONE DEL FABBISOGNO SULLA BASE DELLA PRECEDENTE ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE					
LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO CONTRIBUTO AGLI AVENTI TITOLO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	33								
DESCRIZIONE	REDDITO DI CITTADINANZA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE					
RENDICONTAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO								
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 35									
DESCRIZIONE AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO								
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE RICHIESTE RIDUZIONE E ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	REGOLAMENTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICONOSCIMENTO RIDUZIONE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	REGOLAMENTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE					
AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO 36									
DESCRIZIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL SERVIZIO			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA RICHIESTE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	REGOLAMENTO DELL'ENTE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI ACCERTAMENTO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ATTO DI ACCERTAMENTO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
VERIFICA ELEMENTI ATTO DI ACCERTAMENTO: - RAGIONE DEL CREDITO; - TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO; - SOGGETTO DEBITORE; - AMMONTARE DEL CREDITO; - SCADENZA;	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
REGISTRAZIONE CONTABILE ACCERTAMENTO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					

RISCOSSIONE: EMISSIONE REVERSALE DI INCASSO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Emissione/Non emissione della reverse a fronte di un introito non conforme al fine di favorire/sfavorire il debitore - Uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni					
CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DELLA REVERSALE DI INCASSO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - ART. 180 TUEL (60 GIORNI PER LA CONTABILIZZAZIONE) - CONVENZIONE DI TESORERIA	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni - Erronea registrazione al fine di favorire/sfavorire il debitore					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					VERSAMENTO	TESORIERE	ART. 181 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	
AREA									
E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
N. PROCESSO									
38									
DESCRIZIONE									
GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	Art. 183 TUEL - principio contabile 4.2 - regolamento contabilità	Regolamento di contabilità						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	Art. 183 TUEL - principio contabile 4.2 - regolamento contabilità	Regolamento di contabilità						
VERIFICA ELEMENTI PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO: RAGIONE DEL DEBITO; - SOMMA DA PAGARE; - SOGGETTO CREDITORE; - SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE; - SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO.	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
APPOSIZIONE VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA - REGISTRAZIONE CONTABILE IMPEGNO DI SPESA	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					

ATTO DI LIQUIDAZIONE	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ - PEG	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - REGOLAMENTO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	Elusione delle regole della liquidazione in merito alla correttezza della prestazione eseguita al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
RICEZIONE ATTO DI LIQUIDAZIONE	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
CONTROLLI E RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI SUGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE: - CONNESSIONE DELL' ATTO DI LIQUIDAZIONE CON IL CORRISPONDENTE ATTO DI IMPEGNO DI SPESA; - ESATTA IMPUTAZIONE DELLA SPESA DA LIQUIDARE AGLI INTERVENTI O AI CAPITOLI DI BILANCIO; - VERIFICA ESIBIBILITÀ DELLA SPESA; - COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTI; - REGOLARITÀ DELLA FATTURA CHE DEVE RIPORTARE - TRA L' ALTRO - GLI ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE DELL' IMPEGNO DI SPESA, ASSUNTO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE; - VERIFICHE EX ART. 48-BIS DEL D.P.R. 602/73; - VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; - OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE AD ACCERTARE L'ESATTEZZA DELLA LIQUIDAZIONE;	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Mancata verifica dei documenti al fine di favorire/sfavorire il creditore, ad esempio per dare seguito al pagamento anche in assenza di documenti regolari					
REGISTRAZIONE CONTABILE DELLA LIQUIDAZIONE	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
ORDINAZIONE: EMISSIONE MANDATO DI PAGAMENTO	DIPENDENTE DELL'ENTE INDIVIDUATO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CORTE COSTITUZIONALE, SENTENZA 17 GIUGNO 2003, N. 211	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Emissione/Non emissione del mandato di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme al fine di favorire/sfavorire il creditore - Uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni - Emissione di mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso					
CONTROLLO MANDATO DI PAGAMENTO: SUSSISTENZA DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE E AL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni -					
CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni -Trasmissione mandati senza seguire un ordine cronologico					
OUTPUT (risultato del processo)									

OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					PAGAMENTO	TESORIERE	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	39								
DESCRIZIONE	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INSERIMENTO IN BILANCIO DELLE POSTE RELATIVE AI BENI DA ALIENARE (MOBILI O IMMOBILI)	UFFICI E ORGANO POLITICO	TUEL + ART. 58 D.L. 112/2008 (PIANO DELLE ALIENAZIONI BENI IMMOBILI)	BILANCIO DA APPROVARE ENTRO IL 31/12/N	PERIZIA DI STIMA DEI BENI (IMPORTI A BASE D'ASTA DA NON SOTTOVALUTARE).					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITÀ PRELIMINARI PER LA VENDITA	SERVIZIO COMPETENTE			PER I BENI VINCOLATI: ESPLETAMENTO DELLE FORMALITÀ LIBERATORIE DEL VINCOLO. PER I BENI SOGGETTI A PRELAZIONE: VA ACCERTATA L'ESISTENZA DEL DIRITTO PRIMA DELL'INDIZIONE DELL'ASTA					
INDIZIONE DELL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA	SERVIZIO COMPETENTE	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI		SCelta DELLA TIPOLOGIA DI GARA: ASTA PUBBLICA, TRATTATIVA PRIVATA PRECEDUTA DA GARA UFFICIOSA, TRATTATIVA PRIVATA (VERIFICARE EVENTUALE REGOLAMENTO SULLE ALIENAZIONI)					
NOMINA DELLA COMMISSIONE	RUP		SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AD AGEVOLARE PARTICOLARI ISTANZE					
STESURA VERBALE DI GARA	COMMISSIONE DI GARA	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E DICHIARAZIONE VINCITORE	RUP								
RESTITUZIONE GARANZIE, SE PREVISTE	SERVIZIO COMPETENTE								
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	40								
DESCRIZIONE	FITTI ATTIVI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI INDIRIZZO A LOCARE	ORGANO POLITICO								
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INDAGINE DI MERCATO VOLTA AD AD ACQUISIRE INFORMAZIONI CIRCA LA FATTIBILITÀ E LE CARATTERISTICHE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO. I PREZZI CORRENTI E QUANTALTRO POSSA ESSERE UTILE PER STABILIRE I TERMINI DELLA GARA STESSA E DEL CONTRATTO	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E IMPORTO A BASE D'ASTA	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE					
PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE E DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)	PRIMA DELL'APERTURA DELLE BUSTE	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE					
PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI ASTA PUBBLICA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE					
EVENTUALE TRATTATIVA PRIVATA PREVIE ADEGUATE FORME DI PUBBLICITÀ PER MOTIVATE E SPECIALI CIRCOSTANZE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE					
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)	PRIMA DELL'APERTURA DELLE BUSTE	ALTERAZIONE O SOTTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA SIA IN FASE DI GARA CHE IN FASE SUCCESSIVA DI CONTROLLO					
EVENTUALE REVOCA DEL BANDO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ABUSO DI RICORSO ALLA REVOCA AL FINE DI ESCLUDERE CONCORRENTE INDESIDERATO E BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO					
NOMINA SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE DI GARA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					

APERTURA DELLE BUSTE	SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)							
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		VIOLAZIONE DI PRINCIPI DI TRASPARENZA, NON DISCRIMINAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO, NEL VALUTARE LE OFFERTE PERVENUTE					
ESCLUSIONI	SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ARTIFICIOSE ED ERRATE PROCEDURE PER PRETERMETTERE L'AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA					
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	SERVIZIO COMPETENTE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ERRONEE AGGIUDICAZIONI CON LO SCOPO DI AVvantaggiare SPECIFICI SOGGETTI					
COMUNICAZIONE ALL'AGGIUDICATARIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)							
VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		CONDOTTE TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DEI PARTECIPANTI ALL'ASTA					
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE IN ASSENZA DEI NECESSARI CONTROLLI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE O IN CASO DI INSUFFICIENZA DEGLI STESSI					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DI SOGGETTI CHE NON POSSIEDONO I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE E I SEGUITO ALL'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA NON LEGITTIMA					
APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								
CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO			AGEVOLARE IL LOCATARIO NEL PAGAMENTO DEI CANONI					
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								
UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVE A QUELLI GIURISDIZIONALE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								
AREA E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
N. PROCESSO 41									
DESCRIZIONE GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA	SERVIZI ESTERNI/AMMINISTRAZIONE/SERVIZIO COMPETENTE								

WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL								
SOPRALLUOGHI	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL								
ACCERTAMENTO	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL								
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA	GIUNTA COMUNALE/SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL	D.LGS. 36/2023, TUEL							
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL	D.LGS. 36/2023 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 36/2023 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL	D.LGS. 36/2023 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	42								
DESCRIZIONE	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI (PER ES. PRIVATI O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO)	RICHIEDENTI	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.	TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE PER CONCESSIONE IN USO, CONTENENTE ANCHE ATTO DI INDIRIZZO IN FAVORE DEL RESPONSABILE AREA TECNICA PER PREDISPOSIZIONE AVVISO PUBBLICO	ORGANO POLITICO								
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDIVIDUAZIONE DI ALTRI EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI OLTRE AGLI ISTANTI	SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023 - REGOLAMENTO COMUNALE	TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE					

PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023 - REGOLAMENTO COMUNALE	TERMINI DI CUI AL D.LGS. 36/2023	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023		MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE AREA TECNICA/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 36/2023	TERMINI DI CUI AL D.LGS. 36/2023	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI					
AREA E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
N. PROCESSO 43									
DESCRIZIONE LOCAZIONI PASSIVE									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MANIFESTAZIONE, DA PARTE DELL'AREA INTERESSATA O DALL'AMMINISTRAZIONE DEL FABBISOGNO	AREA INTERESSATA	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTI COMUNALI							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTI COMUNALI							
INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DA PRENDERE IN LOCAZIONE	SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	ELUSIONE DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE					
VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE CONTRATTO	SERVIZIO COMPETENTE/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 36/2023	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 36/2023						
VERIFICA DEL PERMANERE DEL FABBISOGNO DELL'UFFICIO INTERESSATO	SERVIZIO COMPETENTE			RITARDI NELL'EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA					
AREA E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
N. PROCESSO 44									
DESCRIZIONE CONCESSIONI CIMITERIALI - processo delegato a partecipata GECIM SRL									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	RICHIEDENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		

WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	SEGRETERIA-PROTOCOLLO-UFFICIO TECNICO- GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	ABUSO DELLA DISCREZIONALITÀ NELL'ESAME DELLE ISTANZE IN RELAZIONE ALL'ORDINE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE					
ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA. DEFINIZIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURA, LOCALIZZAZIONE E DETERMINAZIONE IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI ISTANZA, VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 1 GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI O "CORSIE PREFERENZIALI" NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE. DISOMOGENEITÀ DELLE VALUTAZIONI. DISTORSIONE DEI REQUISITI DI ASSEGNAZIONE. DISTORTA APPLICAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI PER LA CONCESSIONE CIMITERIALE.					
ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO DI CONCESSIONE	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. REGOLAMENTO STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE.	30 GIORNI						
AREA E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
N. PROCESSO	45								
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA - processo delegato a partecipata GECIM SRL.								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TOMBA FAMIGLIA).	RICHIEDENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TOMBA FAMIGLIA).	SEGRETERIA-PROTOCOLLO-UFFICIO TECNICO- GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE CONTESTUALMENTE ALLA EVENTUALE DOMANDA DI CONCESSIONE NEL CASO DI RICHIESTA SEPOLTURA IN SPAZIO A REGIME DI CONCESSIONE CIMITERIALE (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)						

VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO PER LA SEPOLTURA. INDIVIDUAZIONE DELLO SPAZIO PER SEPOLTURA IN FOSSA. PER RICHIESTA LOCULI/TOMBE FAMIGLIA AVVIO PROCEDIMENTO CONCESSIONE CIMITERIALE. (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 1 GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE DI UNO SPAZIO PER CUI È RICHIESTA UNA CONCESSIONE CIMITERIALE SENZA STIPULA DELLA CONCESSIONE.					
COMUNICAZIONE AL NECROFORO DELLA DATA, DELL'ORA E DELLO SPAZIO ASSEGNATO PER LA SEPOLTURA	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 1 GIORNO						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
SEPOLTURA	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO						
INVIO COMUNICAZIONE PER IL PAGAMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	GECIM SRL	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA DI DETERMINAZIONE COSTI SERVIZI CIMITERIALI.	30 GIORNI	DISTORTA APPLICAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI.					
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INIZIATIVA D'UFFICIO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI 147/2013 E SMI	PRIMA DELLA DECADENZA	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI DEI CONTRIBUENTI	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
VERIFICA MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEL TRIBUTO DOVUTO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE, MANCATA VERIFICA PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI					
VERIFICA BANCHE DATI COMUNALICATASTALI, ELETTRICHE, IDRICHE	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
ACCERTAMENTO E DEFINIZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	OLTRE LE SINGOLE NORMATIVE DEI TRIBUTI LOCALI, ANCHE L.N. 241/90	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	CARENZA DI TUTTI I CONTENUTI OBBLIGATORI DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO - SUPERAMENTO DEL TERMINE QUINQUENNALE DI DECADENZA DELL'AZIONE DI ACCERTAMENTO.					

AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	49								
DESCRIZIONE	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTROLLO TERRITORIO COMUNALE	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	CON CADENZA GIORNALIERA	MANCATO O INCOMPLETO CONTROLLO					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E CONTESTAZIONE IMMEDIATA	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	TEMPESTIVAMENTE	PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica pagamento e o notifica verbale	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	TEMPESTIVAMENTE	Mancato esercizio dell'attivita e possibile danno erariale					
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	50								
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica d'ufficio	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITA EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE	SEGNALAZIONE	SEGNALANTE			
					Segnalazione di abuso edilizio/Esposti/Denunce	Soggetto privato			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica della fondatezza della segnalazione	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		immediata						
Sopralluogo di accertamento sui luoghi interessati dalla verifica	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		30 gg salvo necessita di verifica immediata						
REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITA EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE					

NOTIFICA COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ASSEGNAZIONE TERMINE PER PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONTESTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI (SE I LAVORI ABUSIVI SONO IN CORSO, NON ULTIMATI O INTERROTTI) DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI.	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990	immediata						
VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E DELLA RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990		CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO. RICHIESTA E/O ACCETTAZIONE IMPROPRIA DI REGALI, COMPENSI O ALTRE UTILITÀ PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI					
A) PRESENTAZIONE PERMESSO IN SANATORIA: RILASCIO DEL PERMESSO IN SANATORIA ENTRO 60 GG DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. VERIFICA DEL PAGAMENTO, A TITOLO DI OBLAZIONE, DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE IN MISURA DOPPIA, OVVERO, IN CASO DI GRATUITÀ A NORMA DI LEGGE, IN MISURA PARI A QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 16 DEL DPR 380/2001. SE INTERVENTO REALIZZATO IN PARZIALE DIFFORMITÀ, L'OBLAZIONE È CALCOLATA CON RIFERIMENTO ALLA PARTE DI OPERA DIFFORME DAL PERMESSO. FORMAZIONE SILENZIO - RIGETTO.	Unione Terre e Fiumi								
B) MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI: ADOZIONE PROVVEDIMENTO FINALE DI DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E APPLICAZIONE RELATIVE SANZIONI IN RAGIONE DELL'ABUSO COMMESSO	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
INVIO RELAZIONE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							

MESE SUCCESSIVO: REDAZIONE E PUBBLICAZIONE MENSILE, MEDIANTE AFFISSIONE NELL'ALBO COMUNALE, DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI E ALLE OPERE REALIZZATI ABUSIVAMENTE, OGGETTO DEI RAPPORTI DEGLI UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DELLE RELATIVE ORDINANZE DI SOSPENSIONE; TRASMISSIONE DEI DATI ANZIDETTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E, TRAMITE L'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO, AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.	SEGRETARIO COMUNALE/POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
VERIFICA OTTEMPERANZA ORDINANZA DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
EVENTUALE NOTIFICA PROVVEDIMENTO ACCERTAMENTO INOTTEMPERANZA INGIUNZIONE DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI, CON CONTESTUALE IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA.	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ORDINANZA DEMOLIZIONE; APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA E DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI.	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni									
N. PROCESSO 51									
DESCRIZIONE Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CLA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia	Soggetto privato			
					Comunicazione Inizio Lavori Asseverata	Soggetto privato			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									

WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione campione di pratiche/soggetti da controllare	Unione Terre e Fiumi								
Controllo presenza dell'elaborato progettuale e della comunicazione di inizio dei lavori asseverata da un tecnico abilitato (CILA)	Unione Terre e Fiumi								
Accertamento del possesso e della veridicit� dei requisiti dichiarati nella SCIA	Unione Terre e Fiumi								
Richiesta rilascio di dichiarazioni e/o di rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete	Unione Terre e Fiumi								
Verifica della completezza documentale della SCIA o della CILA	Unione Terre e Fiumi		Entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA o della CILA						
Sopralluogo: operazioni tecniche e rilievo stato di fatto	Unione Terre e Fiumi								
Verbalizzazione del sopralluogo	Unione Terre e Fiumi								
Atto motivato contenente ordine di non effettuare il previsto intervento	Unione Terre e Fiumi								
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Controllo conformit� urbanistico-edilizia delle SCIA e della CILA pervenute	Unione Terre e Fiumi		Entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA o della CILA						
Decorrenza del termine di 60 o 30 giorni dal ricevimento della segnalazione per l'adozione di motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attivit� e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa	Unione Terre e Fiumi								
Acquisizione dichiarazione di fine lavori	Unione Terre e Fiumi								
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	52								
DESCRIZIONE	Attivit� di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilit�.								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Iniziativa d'ufficio	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO							20gg	
					Dichiarazioni di trasferimento di residenza	Soggetti interessati			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

Sopralluogo sui luoghi interessati dalla verifica e trasmissione esiti accertamento iscrizione anagrafica Ufficiale d'anagrafe	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO/POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI		45gg						
Sopralluogo sui luoghi interessati dalla verifica di irreperibilità e trasmissione esiti accertamento Ufficiale d'anagrafe	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO/POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI	D.P.R. 30.05.1989, n. 223 Circolare ISTAT n.21/1990							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rapporto di sopralluogo con esiti accertamenti verifica requisito di dimora abituale	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO/POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI		45gg						
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Iniziativa d'ufficio	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI				Richiesta assenza	Personale dipendente			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Autorizzazione assenza	Po competente								
Verifica assenza	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AREA									
F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni									
N. PROCESSO									
53									
DESCRIZIONE									
Attività di controllo sul personale dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge 104/1992, permessi sindacali, permessi vari - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AREA									
G: Incarichi e nomine									
N. PROCESSO									
54									
DESCRIZIONE									
Incarichi di consulenza, studio, ricerca									

Approvazione programma incarichi	Consiglio Comunale		Entro i termini di approvazione del bilancio di previsione						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Determina a contrarre per indizione procedura comparativa	Responsabile procedimento – Responsabile Area				Invio candidatura, curriculum, preventivo di spesa	Professionista interessato			
Protocollo preventivo	Ufficio Protocollo								
Valutazione domande pervenute	Responsabile procedimento – Responsabile Area								
Determinazione affidamento di incarico	Responsabile procedimento – Responsabile Area								
Pubblicazione sul sito amministrazione Trasparente	Responsabile procedimento – Responsabile Area								
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP	Responsabile procedimento – Responsabile Area								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Piano delle OO.PP e/o Direttive per l'esecuzione di OO.PP.	Giunta Comunale								
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Richiesta di uno o più preventivi	SETTORE 5 - TECNICO	D.lgs. 36/2023 art. 50							
Valutazione dei curricula	SETTORE 5 - TECNICO	D.lgs. 36/2023 art. 50							
Determinazione di affidamento dell'incarico e assunzione impegno di spesa con approvazione schema di disciplinare	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO				Presentazione preventivo/i	Professionisti invitati	D.lgs. 36/2023		
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								
AREA									
G: Incarichi e nomine									
N. PROCESSO 55									
DESCRIZIONE Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.000									
AREA									
G: Incarichi e nomine									
N. PROCESSO 56									

Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI								
AREA	G: Incarichi e nomine								
N. PROCESSO	58								
DESCRIZIONE	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rilevazione dati e informazioni in merito a commissioni da istituire, nomine e incarichi da attribuire	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETA', FONDAZIONI	Consiglio Comunale	ART. 50, COMMA 8, DLGS 267/2000							
Tavoli di confronto	Sindaco amministratori								
VERIFICA DEI REQUISITI DI COMPROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE	UFFICI E ORGANO POLITICO								
VERIFICA DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI, PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	CAPO II, TITOLO III, D.LGS 267/2000, ART. 10 DLGS 235/2012, D.LGS 39/2013, D.L. 198/2006		INOSSERVANZA REGOLE SULLE PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'.					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DECRETO MOTIVATO DI NOMINA	Sindaco								
AREA	H: Affari legali e contenzioso								
N. PROCESSO	59								
DESCRIZIONE	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rilevazione bisogno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITÀ DI AVVALERSI DI UN SUPPORTO GIURIDICO O DI UN PARERE	UFFICI E ORGANO POLITICO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;	TEMPESTIVO	RICHIESTA DI PARERE O SUPPORTO GIURIDICO SENZA UNA REALE NECESSITÀ					
Richiesta di uno o più preventivi	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;							
PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEL LEGALE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		PREVISIONE DI CRITERI DI SELEZIONE PERSONALIZZATI					
COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIVI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		PROCEDURA COMPARATIVA NON TRASPARENTE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
TRATTATIVA DIRETTA	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
DETERMINA DI CONFERIMENTO INCARICO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO LEGALE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO L'AUMENTO DELLA SPESA					
AREA H: Affari legali e contenzioso N. PROCESSO 60 DESCRIZIONE Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITÀ DI COSTITUIRSI IN GIUDIZIO	UFFICI E ORGANO POLITICO				Ricorso, citazione in giudizio, chiamata in causa, ecc.	ricorrente			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Richiesta preventivi assistenza legale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	ART. 56 COMMA 1, LETT H) D. LGS. N. 36/2023; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;							

					relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;	Consiglio d'ambito	ART. 34, COMMA 20, D.L. 179/2012 CONVERTITO IN L. 221/2012		
					DETERMINA ACCETTAZIONE OFFERTA ECONOMICA GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI.	Consiglio d'ambito			
					INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, TIPOLOGIA E DURATA DEL SERVIZIO.	Consiglio d'ambito			
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	Consiglio d'ambito	ART. 18 D.LGS. N. 36/2023		
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
N. PROCESSO	62								
DESCRIZIONE	PUG e strumenti urbanistici - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
avviso di avvio del procedimento	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	LR 11/2004 art. 14	prima del conferimento dell'incarico						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFIDAMENTO A PROGETTISTA ESTERNO DELL'INCARICO PER REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO (EVENTUALE, NEL CASO DI MANCANZA PERSONALE INTERNO)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.LGS. N. 36/2023	TERMINI DI LEGGE						
REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANISMO TECNICI SUGLI					

ADOZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO	CONSIGLIO COMUNALE - UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE		LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE ALLA CUI CONCRETIZZAZIONE LE SOLUZIONI TECNICHE DEVONO ESSERE FINALIZZATE, PUÒ IMPEDIRE UNA TRASPARENTE VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE E LE SCELTE POLITICHE AD ESSE SOTTESE.					
DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DEL PIANO ADOTTATO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi						
					presentazione di osservazioni	Stakeholders	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	successivi 30 giorni	
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.					
CONTRODEDUZIONI EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.					
TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA PROVINCIA UNITAMENTE ALLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	Nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazioni						
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.					

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione della convenzione urbanistica	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIRE INTERESSI PARTICOLARI					
AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
N. PROCESSO 64									
DESCRIZIONE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO/UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001	SE L'OPERA NON È INSERITA NEL PIANO URBANISTICO VIGENTE, AVVISO AVVIO PROC.TO ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELL'EMANAZIONE DELL'ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO. DURATA QUINQUENNALE DEL VINCOLO.	RISCHIO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA REITERAZIONE DEI VINCOLI.					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	CONSIGLIO COMUNALE / RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001	ENTRO IL TERMINE DI EFFICACIA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROC.TO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.						
DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 20 DPR N. 327/2001	ENTRO 130 GIORNI DALL'EFFICACIA DELL'ATTO CHE DICHIARA LA P.U., NOTIFICA ELENCO DEI BENI ESPROPRIATI E SOMME OFFERTE PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.						
DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 21 DPR N. 327/2001	IN DIFETTO DI ACCORDO SULLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ, NOTIFICA INVITO AL PROPRIETARIO A COMUNICARE ENTRO 20 GIORNI SE INTENDA AVVALERSI DELLA TERNA ARBITRALE.	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO					
DECRETO DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 23 DPR N. 327/2001	NOTIFICA AL PROPRIETARIO, CON UN AVVISO DEL LUOGO, GIORNO E ORA IN CUI È PREVISTA L'ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE, ALMENO SETTE GIORNI PRIMA DI ESSA.						

IMMISSIONE NEL POSSESSO DEL BENE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	ENTRO DUE ANNI DAL DECRETO DI ESPROPRIO	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO					
STATO DI CONSISTENZA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	CONTESTUALMENTE AL VERBALE DI IMMISSIONE O SUCCESSIVAMENTE SENZA RITARDO E PRIMA CHE SIA MUTATO LO STATO DEI LUOGHI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO					
TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 25 DPR N. 327/2001		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 26 DPR N. 327/2001	PAGAMENTO ENTRO 30 GIORNI DELL'INDENNITÀ ACCETTATA; DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN CASO DI MANCATA ACCETTAZIONE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA						
AREA									
L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
N. PROCESSO									
65									
DESCRIZIONE									
PIANIFICAZIONE; PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE O INTERCOMUNALE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 15 L. 225/1992 E SS.MM.; ART. 108 D.LGS. 112/1998; NORMATIVA REGIONALE							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DEL PIANO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO; SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI					
REDAZIONE PIANO	PROFESSIONISTA INCARICATO	ART. 15 L. 225/1992; INDICAZIONI OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE; LINEE GUIDA REGIONALI							
APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS. 267/2000	ENTRO 90 GIORNI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 59/2012, CONVERTITO NELLA L. 100/2012						

TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA REGIONE, PREFETTURA E PROVINCIA, TERRITORIALMENTE COMPETENTI	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 15 L. 225/1992	TEMPESTIVO						
PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NEL SITO DEL COMUNE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 39 D.LGS. 33/2013	TEMPESTIVO						
VALUTAZIONE PERIODICA DELL'OPERATIVITÀ DEL PIANO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	SECONDO LA TEMPISTICA INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO PIANO						
COSTANTE AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO	UFFICI E CONSIGLIO COMUNALE	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	SECONDO LA TEMPISTICA INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO PIANO						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SINDACO	DIRETTIVA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 11 MAGGIO 1997	TEMPESTIVA						
AREA									
L. Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
N. PROCESSO									
66									
DESCRIZIONE									
GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREVISIONE: IDENTIFICAZIONE SCENARI DI RISCHIO PROBABILE, SORVEGLIANZA E VIGILANZA IN TEMPO REALE DEGLI EVENTI E DEI CONSEGUENTI LIVELLI DI RISCHIO ATTESI	SINDACO QUALE AUTORITÀ COMUNALE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E IMPULSO PER GLI INTERVENTI NECESSARI; SOGGETTI SCIENTIFICI E TECNICI	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 140 D.LGS. 36/2023	TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO AD ELIMINARE LE SITUAZIONI DANNOSE O PERICOLOSE PER LA PUBBLICA O PRIVATA INCOLUMITÀ DERIVANTI DALL'EVENTO, COMUNQUE NON SUPERIORE A 15 GIORNI DALL'INSORGERE DELL'EVENTO						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREVENZIONE: ALLERTAMENTO, PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA, INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI	SINDACO	L. 265/1999 (ART. 12) - D.L. 11/06/1998, N. 180		AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.					
SOCCORSO E ASSISTENZA: PRIMA ASSISTENZA - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI - ORDINANZE IN DEROGA AD OGNI DISPOSIZIONE VIGENTE	SINDACO	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 140 D.LGS. 36/2023	180 GIORNI PROROGABILI PER ALTRI 180	UTILIZZO DISTORTO DEL "FONDO PER LE EMERGENZE NAZIONALI" (ART. 5 L. 225/1992) - AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.					

PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: VERBALE DI SOMMA ESECUZIONE DEI LAVORI (AFFIDAMENTO DIRETTO ENTRO IL LIMITE DI € 200.000,00 O QUANTO NECESSARIO A RIMUOVERE LO STATO DI PREGIUDIZIO).	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 140 D.LGS. 36/2023	TEMPESTIVO - TRASMISSIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE (ENTRO 10 GIORNI)	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E TRASMISSIONE DELLA STESSA, UNITAMENTE AL VERBALE DI SOMMA URGENZA, ALLA STAZIONE APPALTANTE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 140 D.LGS. 36/2023	ENTRO 10 GIORNI	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: COPERTURA SPESA E APPROVAZIONE LAVORI	RESPONSABILI DEI SERVIZI - ORGANO POLITICO	ART. 140 D.LGS. 36/2023 - ART. 191, COMMA 3 E 194, COMMA 1, LETT. E) TUEL.	TEMPESTIVO	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
N. PROCESSO	67								
DESCRIZIONE	SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PATTI PER LA SICUREZZA URBANA	PREFETTO E SINDACO	ART. 5, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E ORDINE DI ALLONTANAMENTO DA LUOGHI INTERNI E PERTINENZIALI INSISTENTI NELLE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 9 - 10, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.							
PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ALCOLICI	SINDACO	AR. 8, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50 COMMA 7-BIS TUEL.	PERIODO MASSIMO DI 30 GIORNI						

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - MISURE INDIFFERIBILI E URGENTI PER SUPERARE SITUAZIONI DI GRAVE INCURIA E DEGRADO DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VIVIBILITÀ URBANA.	SINDACO	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50, COMMA 5 TUEL							
MISURE PER IL CONTRASTO DI REATI DI SOSTANZE STUPEFACENTI	SINDACO/POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - UNIONE TERRE E FIUMI	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL							
MISURE IN MATERIA DI OCCUPAZIONI ABUSIVE	SINDACO/POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - UNIONE TERRE E FIUMI	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL		UTILIZZO DISTORTO DELLE MISURE ADOTTATE PER FAVORIRE ALCUNI SOGGETTI A SCAPITO DI ALTRI					
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
N. PROCESSO	68								
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PIANIFICAZIONE DELLE AREE DA CONTROLLARE	SINDACO/POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI			INDIVIDUAZIONE IMPROPRIA DELLE AREE PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI O PER EFFETTUARE CONTROLLI NON AUTORIZZATI					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
REDAZIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI								
APPROVAZIONE PROGETTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	GIUNTA COMUNALE								
AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 50 D.LGS. 36/2023		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO, SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI					
INFORMATIVA SUL SISTEMA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

CONTROLLO E CONSERVAZIONE DEI DATI	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI	D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010		VIOLAZIONE DELLA RISERVATEZZA; UTILIZZO IMPROPRIO DEI DATI RACCOLTI; CONSERVAZIONE DEI DATI OLTRE I TERMINI STABILITI					
AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
N. PROCESSO 69									
DESCRIZIONE PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DEFINIZIONE DI AZIONI INTERSETTORIALI, PROGETTAZIONE INTERVENTI, REALIZZAZIONE DIRETTA DI AZIONI PER LA SICUREZZA URBANA.	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI								
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COORDINAMENTO ATTIVITA' DI SICUREZZA URBANA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI								
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA EDILIZIA, COMMERCIALE ED AMBIENTALE E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI			CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI IN MANIERA NON IMPARZIALE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EFFETTUAZIONE DI SOPRALLUOGHI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI	ART.43, D.LGS.9 APRILE 2008, N. 81.							
AREA M: Attività generali istituzionali									
N. PROCESSO 70									
DESCRIZIONE ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) INVIO DA PARTE DELLA PREFETTURA DEI DECRETI DI ACQUISTO CITTADINANZA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	LEGGE 91/1992 572/1993 362/1994 396/2000	DPR DPR DPR						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									

WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) PRESTAZIONE DEL GIURAMENTO PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA E TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI CONCESSIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE (GIURAMENTO ENTRO 6 MESI DALLA NOTIFICA DEL DECRETO)	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
C) TRASCRIZIONE ATTI E COMUNICAZIONI AI VARI UFFICI DELL'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI ACQUISTO DELLA CITTADINANZA.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TRASCRIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AI NEO CITTADINI NEI TERMINI DI LEGGE (NASCITA, MATRIMONIO, FIGLI MINORENNI ...)	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI					
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) DICHIARAZIONE DI NASCITA RESA DAGLI AVENTI DIRITTO ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE DEL COMUNE DI NASCITA O DI RESIDENZA DEI GENITORI NEI 10 GG SUCCESSIVI ALLA NASCITA OPPURE RESA INDISTINTAMENTE DA UNO DEI GENITORI, ENTRO 3 GG DALLA NASCITA, PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DELL'OSPEDALE.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, CODICE CIVILE ARTT. 28-49	TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) FORMAZIONE ATTO DI NASCITA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		FORMAZIONE DELL'ATTO CON TEMPESTIVITA' DALLA DICHIARAZIONE DI NASCITA FATTA DAGLI AVENTI DIRITTO						
AREA									
M: Attività generali istituzionali									
N. PROCESSO									
72									
DESCRIZIONE									
ATTO DI MATRIMONIO									

INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARTT. 50-70 CODICE CIVILE LEGGE 847/1929 (CONCORDATO TRA STATO E SANTA SEDE)							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) ATTO DI PUBBLICAZIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		LA PUBBLICAZIONE VIENE AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO PER 8 GG. CONSECUTIVI						
C) RILASCIO CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		RILASCIO DOPO 3 GIORNI DAL TERMINE DI AFFISSIONE						
D) CELEBRAZIONE MATRIMONIO CIVILE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE/SINDACO		CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO ENTRO 1180 GG. SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
E) ANNOTAZIONI E COMUNICAZIONI SUSSEGUENTI	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		ANNOTAZIONI DA OPPORSI AI MARGINI DEGLI ATTI DI NASCITA CON TEMPESTIVITA'. IN CASO DI MATRIMONIO CONCORDATARIO, TRASCRIZIONE DEL MATRIMONIO NEI REGISTRI DELLO STATO CIVILE ENTRO 24 ORE DALLA RICHIESTA DEL PARROCO.						
AREA M: Attività generali istituzionali									
N. PROCESSO 73									
DESCRIZIONE ATTO DI MORTE									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) FORMAZIONE ATTO DI MORTE. A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DEL DECESSO INVIATA DAI SOGGETTI LEGITTIMATI, DA PARTE DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE DEL COMUNE IN CUI È AVVENUTO IL DECESSO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARRT. 71-83 DM 27/02/2001 DPR 295/1990 CODICE CIVILE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVA: PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI E LORO TRASMISSIONE AGLI UFFICI PREPOSTI AL RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA E SANITARIA NEI TERMINI DI LEGGE.						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) ANNOTAZIONE DEL DECESSO A MARGINE DELL'ATTO DI NASCITA DEL DECEDUTO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TEMPESTIVA. SE IL DECESSO AVVIENE NEL COMUNE DI NASCITA DEL DEFUNTO, L'UFFICIALE DI STATO CIVILE CHE REGISTRA L'ATTO DI MORTE, LO ANNOTA DIRETTAMENTE SU QUELLO DI NASCITA DEL DEFUNTO. SE LA NASCITA E, INVECE, AVVENUTA IN ALTRO COMUNE O IL DEFUNTO RISIEDEVA ALTROVE AL MOMENTO DELLA MORTE, EGLI DEVE DARE COMUNICAZIONE DELLA MORTE AGLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE DEL LUOGO DI NASCITA E DI QUELLO DI RESIDENZA DEL DEFUNTO, CHE DEVONO PROVVEDERE RISPETTIVAMENTE ALL'ANNOTAZIONE O ALLA TRASCRIZIONE DEL RELATIVO ATTO (DI NORMA ENTRO 24 ORE)						
AREA M: Attività generali istituzionali									
N. PROCESSO 74									
DESCRIZIONE GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
FORMAZIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1935	COMPILAZIONE ENTRO IL MESE DI GENNAIO DI CIASUN ANNO PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ENTRO L'1 FEBBRAIO PER 15 GG						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
GESTIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 1	REGISTRAZIONE OSSERVAZIONI, DICHIARAZIONI E RECLAMI ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO DI CIASUN ANNO						
FORMAZIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 2 E SS.	FORMAZIONE DELLA LISTA DEFINITIVA A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ENTRO IL MESE DI MARZO DI CIASUN ANNO						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

TRASMISSIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1937	TRASMISSIONE O MESSA A DISPOSIZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA DELLA LISTA DEFINITIVA NEI PRIMI 10 GG DEL MESE DI APRILE DI OGNI ANNO						
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	75								
DESCRIZIONE	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA/ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.P.R. 20/03/1967 N.223 ART. 2 CO 30 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N.244	NELLA PRIMA SEDUTA, SUCCESSIVA ALLA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA MUNICIPALE.						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AUTENTICAZIONE SOTTOSCRIZIONI LISTE ELETTORALI	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 14 LEGGE 21 MARZO 1990, N. 53; ART 28 DPR 16 MAGGIO 1960, N. 570	TEMPO REALE	MANCANZA O IRRITUALITÀ DELLA AUTENTICAZIONE. NULLA SE ANTERIORE AL CENTOTTANTESIMO GIORNO PRECEDENTE IL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.					
COMPILA UN ELENCO IN TRIPLICE COPIA DEI CITTADINI CHE, PUR ESSENDO COMPRESI NELLE LISTE ELETTORALI, NON AVRANNO COMPIUTO, NEL PRIMO GIORNO FISSATO PER LE ELEZIONI, IL DICOTTESIMO ANNO DI ETÀ	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 4-BIS ED ART. 33, COMMA 1 D.P.R. 20 MARZO 1967, N. 223 E S.M.	10°GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE DEL MANIFESTO DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI DA PARTE DEL SINDACO 35° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
RICEZIONE DELLE CANDIDATURE	SEGRETARIO COMUNALE CHE LE RIMETTE, ENTRO LO STESSO GIORNO, ALLA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE.	ART. 71, COMMI 1 E 2 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267; - ART. 28, PENULTIMO COMMA, DEL TU 16 APRILE 1960, N. 570 E S.M	LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE DEVE ESSERE FATTA ALLA SEGRETERIA DEL COMUNE DALLE ORE 8 DEL TRENTESIMO GIORNO ALLE ORE 12 DEL VENTINOVESIMO GIORNO ANTECEDENTI LA DATA DELLA VOTAZIONE.						
ESAME DELLE CANDIDATURE PRESENTATE	COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	ART. 28, ULTIMO COMMA, DEL TESTO UNICO 16 APRILE 1960, N. 570, E S.M.	ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.						
RILASCIO COPIE LISTE	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART 51 D.P.R. 20/03/1967 N.223 E S.M.I.; DELIBERA GARANTE PRIVACY DELL'11 FEBBRAIO 2010 "MISURE IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE - ESONERO DALL'INFORMATIVA"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 7 SETTEMBRE 2005 "PROPAGANDA ELETTORALE: IL 'DECALOGO' DEL GARANTE"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 12 FEBBRAIO 2004 "PRIVACY E PROPAGANDA ELETTORALE. DECALOGO ELETTORALE";	ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA. I TERMINI POSSONO ESSERE RIDOTTI	RIGETTO DELLA DOMANDA PER MOTIVI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI EX LEGE; MANCATO RISPETTO DEI TERMINI					

SPEDIZIONE DELLA CARTOLINA AVVISO AGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO DA PARTE DEL COMUNE DI ISCRIZIONE ELETTORALE	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 6 LEGGE 7 FEBBRAIO 1979, N. 40	25° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CANCELLAZIONE DEI NOMI DEGLI ELETTORI DECEDUTI	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 32, PRIMO COMMA, N. 1), DEL D.P.R. 223/1967	15° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
AREA M: Attività generali istituzionali									
N. PROCESSO 76									
DESCRIZIONE ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COSTITUISCE L'UFFICIO ELETTORALE E SI AUTORIZZA AL LAVORO STRAORDINARIO IL PERSONALE ADDETTO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 15 DEL D.L. 18 GENNAIO 1993, N. 8 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 19 MARZO 1993, N. 68, COME MODIFICATO DAL COMMA 400 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013	55° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFISSIONE NELL'ALBO PRETORIO ON LINE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI DEL MANIFESTO A FIRMA DEL SINDACO CON IL QUALE VIENE DATA NOTIZIA AGLI ELETTORI DEL GIORNO DELLA VOTAZIONE E DELL'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO	ORGANO POLITICO	ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M.I	45° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
RICEVE LE RICHIESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DOMICILIO DELL'ELETTORE	ORGANO POLITICO	TERZO COMMA DELL'ART. 1 DEL DECRETO-LEGGE N. 1 DEL 2006, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009	DAL 40° GIORNO AL 20° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE	ORGANO POLITICO	ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147	DAL 33° GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI	DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COMUNICAZIONI DATI REVISIONI E ADEMPIMENTI VARI ALLA PREFETTURA, PROCURA E S.E.C	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE						
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	77								
DESCRIZIONE	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA ACCESSO CIVICO/GENERALIZZATO	UFFICIO CHE DETIENE I DATI, LE INFORMAZIONI, I DOCUMENTI/URP/UFFICIO COMPETENTE/ RPCT	ART. 5 COMMA 1 E 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE, AI FINI DELLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE IN MERITO ALLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA					
COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO AL RICHIEDENTE	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART.7 LEGGE 241/1990 E ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ENTRO IL TEMINE DI 30 GIORNI	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI					
VERIFICA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DATI, INFORMAZIONI, DOCUMENTI RICHIESTI (LEGGE O REGOLAMENTO COMUNALE) OVVERO DELLA MERA DETENZIONE DEGLI STESSI		ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
COMUNICAZIONE DELL'OMESSA PUBBLICAZIONE AL RPCT									
VERIFICA SUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE ASSOLUTA DELL'ACCESSO		ART. 5-BIS COMMA 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
VERIFICA PREGIUDIZIO CONCRETO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI PREVISTI <i>EX LEGE</i>		ART. 5-BIS COMMI 1 E 2 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE RIGUARDO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI COINVOLTI					
IDENTIFICAZIONE DEI CONTROINTERESSATI		ART. 5 COMMA 5 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE RIGUARDO ALL'INESISTENZA DI CONTROINTERESSATI					
INVIO COPIA AI CONTROINTERESSATI DELL'ISTANZA DI ACCESSO TRAMITE RACCOMANDATA RR O PER VIA TELEMATICA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART. 5 COMMA 5 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO PER N. 10 GIORNI	MANCATA ACQUISIZIONE DI MOTIVATA OPPOSIZIONE DA PARTE DEL CONTROINTERESSATO					

IN ASSENZA DI CONTROINTERESSATI O DI MOTIVATA OPPOSIZIONE DA PARTE DEL CONTROINTERESSATO, TRASMISSIONE AL RICHIEDENTE DEL PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI ACCOGLIMENTO TOTALE O PARZIALE, RIGETTO O DIFFERIMENTO DELL'ISTANZA, INDICANDO I SOGGETTI AI QUALI PUÒ ESSERE PROPOSTA ISTANZA DI RIESAME (RPCT) O RICORSO (DIFENSORE CIVICO O TAR)		ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE E MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI, DOCUMENTI, INFORMAZIONI RICHESTI OVVERO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE CON INDICAZIONE DEL RELATIVO COLLEGAMENTO IPERTESTUALE					
IN PRESENZA DI CONTROINTERESSATI, BILANCIAMENTO TRA L'INTERESSE PUBBLICO ALLA TRASPARENZA E LA TUTELA DI ALTRI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI		ART. 5-BIS COMMA 1 E 2 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI ACCOGLIMENTO TOTALE O PARZIALE, PUR ESSENDOCI OPPOSIZIONE MOTIVATA DEL CONTROINTERESSATO, TRASMISSIONE DELLA RELATIVA COMUNICAZIONE AL CONTROINTERESSATO INDICANDO I SOGGETTI CUI PUÒ ESSERE PROPOSTA ISTANZA DI RIESAME (RPCT) O RICORSO (DIFENSORE CIVICO O TAR), DECORRENZA DEL TERMINE DI 15 GIORNI PRIMA DI RENDERE ACCESSIBILI I DATI, I DOCUMENTI E LE INFORMAZIONI OGGETTO DELL'ISTANZA DI ACCESSO		ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		MANCATA TUTELA CONTROINTERESSATO					
COMUNICAZIONE AL RPCT NOMINATIVO DEL RICHIEDENTE, OGGETTO DELL'ISTANZA, DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, NOMINATIVI DEI CONTROINTERESSATI, EVENTUALI OPPOSIZIONI DEI CONTROINTERESSATI, ESITO DELL'ISTANZA E LE RELATIVE MOTIVAZIONI, DATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO		ART. 43 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

REGISTRO ACCESSI: INSERIMENTO E NUMERAZIONE DELL'ISTANZA NEL REGISTRO ACCESSI CON INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI, DELLA DATA DI AVVIO E DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE		LINEE GUIDA ANAC (DETERMINAZIONE N. 1309 DEL 28/12/2016)							
AREA	N: Organi istituzionali								
N. PROCESSO	78								
DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI E NOTIFICA AGLI ELETTI	ORGANO POLITICO/SINDACO	61 DEL D.P.R. N. 570/1960	ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ESAME ED APPROVAZIONE CONDIZIONI DI ELEGIBILITA' DEL SINDACO NEO ELETTO E DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE	ORGANO POLITICO/CC	TUEL ART.41 D.LGS. N. 235/2012 D.LGS. N. 39/2013	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
GIURAMENTO DEL SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 50/11	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICE SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 46, COMMA 2	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
ISTITUZIONE COMMISSIONI CONSIGLIARI	ORGANO POLITICO/CC	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI						
NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI	ORGANO POLITICO/CC	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI						
SURROGA CONSIGLIERE SOSPESO	ORGANO POLITICO/CC	TUEL - ART. 45/2	ADUNANZA SUCCESSIVA ALLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO						
SURROGA CONSIGLIERE DISSIONARIO	ORGANO POLITICO/CC	TUEL – ART. 38/8	10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE DISSIONI AL PROTOCOLLO DELL'ENTE						
SOSTITUZIONE CONSIGLIERE DISSIONARIO ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI	ORGANO POLITICO/CC	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA 10 GIORNI DALLE DISSIONI, DALLA DECADENZA O ALTRO DEL CONSIGLIERE FACENTE PARTE DI COMMISSIONI CONSILIARE						

GESTIONE ADEMPIMENTI ANAGRAFE AMMINISTRATORI LOCALI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.LGS. 267/2000 – ART. 76	10 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O IN CORSO DI MANDATO IN CASO DI VARIAZIONI						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI: AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DI CORTE DI ASSISE E DI CORTE DI ASSISE D'APPELLO	ORGANO POLITICO/CC	LEGGE N. 287 10.04.1951 E S.M.L.	SECONDO TERMINI DI LEGGE						
AREA	N: Organi istituzionali								
N. PROCESSO	79								
DESCRIZIONE	SVOLGIMENTO SEDUTE								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONVOCAZIONE DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO CONSILIARE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
AVVISO INFORMALE DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO ESECUTIVO	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
WORKING PROCESS (sviluppo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MESSA A DISPOSIZIONE COMPONENTI ORGANO COLLEGALE DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE A DELIBERARE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERBALIZZAZIONE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
AREA	N: Organi istituzionali								

N. PROCESSO	80								
DESCRIZIONE	EMISSIONE ORDINANZE								
INPUT (origine del processo)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	PERSONALE UTC CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	SINDACO CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE O DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
WORKING PROCESS (sviluppo)					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO AI FINI DELL'EMISSIONE DELL'ORDINANZA	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	L. 241/1990	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLA DURATA DELL'ORDINANZA	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
PARERE REGOLARITÀ CONTABILE/COPERTURA FINANZIARIA LADDOVE POSSIBILE: ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	PRINCIPI CONTABILI	BILANCIO						
OUTPUT (risultato del processo)					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EMISSIONE DELL'ORDINANZA	SINDACO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLA PREFETTURA PER LE ORDINANZE DI CUI ALL'ART. 54 COMMA 4: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	ART. 54 COMMA 4 TUEL		MANCANZA DI COMUNICAZIONE					

PUBBLICITÀ - PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE - VERIFICA	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	D.LGS. 33/2013		MANCANZA DI TRASPARENZA					
---	---	----------------	--	-------------------------	--	--	--	--	--

allegato n. 3

n.	AREA	Processo									
1	A: acquisizione e progressione del personale	Selezione personale con bando di concorso pubblico - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	trascurabile	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				alto	medio	medio			medio		da tenere in debita considerazione Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

n.	AREA	Processo									
2	A: acquisizione e progressione del personale	Selezioni da centro per l'impiego - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il fatto che tuttavia sia il centro per l'impiego a trasmettere la graduatoria e che la selezione sia fatta in termini di idoneità/inidoneità riduce notevolmente i rischi

n.	AREA	Processo									
3	A: acquisizione e progressione del personale	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	trascurabile	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto e pertanto il livello di interesse esterno è contenuto. Più alto l'impatto sull'organizzazione dell'ente. Il rischio è stato ritenuto medio-basso.

n.	AREA	Processo									
4	A: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	medio	trascurabile	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		Il processo pur consentendo ampi margini di discrezionalità non prevede, in genere, l'attribuzione di notevoli vantaggi durevoli nel tempo ma soprattutto risulta l'imitato l'impatto grazie anche al principio di rotazione degli affidamenti.

n.	AREA	Processo									
5	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	basso	trascurabile	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio-basso.

n.	AREA	Processo
----	------	----------

6	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma triennale di forniture e servizi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	basso	trascurabile	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio-basso.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
7	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	medio	trascurabile	medio	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		L'individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati o non pertinenti può restringere la concorrenza e favorire il fornitore uscente. L'impatto della fase di progettazione risulta tuttavia basso ma il livello di discrezionalità rende il processo pericoloso e da tenere in debita considerazione
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
8	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	alto	trascurabile	medio	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		L'individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati o non pertinenti può restringere la concorrenza e favorire il fornitore uscente. L'impatto della fase di progettazione risulta tuttavia basso ma il livello di discrezionalità e la mancanza di una procedura benchè minimamente strutturata rende il processo ancor più pericoloso e da tenere in debita considerazione
				basso	basso	trascurabile			medio		

n.	AREA	Processo									
9	B: Contratti pubblici	AFFIDAMENTI IN HOUSE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto considerato il contesto.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
10	B: Contratti pubblici	Selezione del contraente	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	alto	basso	medio	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		L'uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente rende questo processo particolarmente rischioso.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

11	B: Contratti pubblici	Verifica aggiudicazione e stipula contratto	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			Indicatore sintetico (moda)	da tenere in debita considerazione	L'uso improprio o distorto della discrezionalità potrebbe condurre ad un'alterazione delle verifiche ed alla mancata esclusione di concorrenti privi dei requisiti per cui il processo è da tenere in considerazione.
				medio	medio	basso			medio		

n.	AREA	Processo									
12	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			Indicatore sintetico (moda)	da tenere in debita considerazione	L'uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire l'esecutore, l'approvazione di varianti e modifiche oltre i casi previsti dalla normativa di riferimento, l'autorizzazione al subappalto oltre i limiti ammessi dalla normativa potrebbero condurre ad alterare la verifica degli stati di avanzamento, non applicare penali, recuperare lo sconto affettuato etc.. per cui il processo è da tenere in considerazione.
				medio	medio	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
13	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			Indicatore sintetico (moda)	da tenere in debita considerazione	L'omissione di verifiche delle caratteristiche dei beni o della qualità dei servizi durante il periodo di esecuzione per favorire l'appaltatore rende il processo da tenere in considerazione.
				medio	medio	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
14	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			Indicatore sintetico (moda)	da tenere in debita considerazione	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati, la discrezionalità potrebbero portare al rilascio del titolo edilizio in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamento. Il processo è da tenere in debita considerazione
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
15	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	basso	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			Indicatore sintetico (moda)	medio-basso	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati può essere presente ma la maggiore presenza di controlli per vincolo paesaggistico riducono il rischio a medio basso
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
16	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	basso	basso	medio	medio	medio-basso	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati può essere presente ma la maggiore presenza di controlli per vincolo paesaggistico riducono il rischio a medio basso
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
17	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
18	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio	da tenere in debita considerazione	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati, la discrezionalità potrebbero portare al rilascio del titolo edilizio in accordo in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamento. Il processo è da tenere in debita considerazione
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
19	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PUBBLICHE AFFISSIONI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
20	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	alto	medio	trascurabile	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

21	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	da tenere in debita considerazione	La presenza di margini importanti di discrezionalità e importante opacità rende il processo da tenere in considerazione.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
22	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
23	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
24	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
25	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

26	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	da tenere in debita considerazione	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è però più elevato con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
27	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	alto	basso	trascurabile	trascurabile	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	trascurabile	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio trascurabile
				basso	basso	trascurabile			basso		

n.	AREA	Processo									
28	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
29	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
30	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SOSTEGNO MODALITÀ INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI (CONTRIBUTI PER PAGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDUALI DI TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

31	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FONDO SOCIALE AFFITTI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso	trascurabile	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio trascurabile
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
32	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013 - - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
33	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	REDDITO DI CITTADINANZA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	alto	basso	basso	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
34	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO - BUONI LIBRO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
35	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	La presenza di limitati elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio medio basso
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

36	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
37	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	trascurabile	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto trascurabile.
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
38	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Il rischio rimane, comunque, basso dato il contesto interno
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
39	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	basso	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
40	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	FITTI ATTIVI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

41	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	basso	basso	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto comunque basso
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
42	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Dato il contesto interno il rischio risulta comunque medio basso.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
43	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	LOCAZIONI PASSIVE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	basso	medio	trascurabile	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali. Dato il contesto interno il rischio risulta comunque medio basso
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
44	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONI CIMITERIALI - processo delegato a partecipata GECIM SRL	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
45	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA - processo delegato a partecipata GECIM SRL	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

46	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
47	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
48	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
49	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
50	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

51	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CILA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
52	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità.	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
53	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo sul personale dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge 104/1992, permessi sindacali, permessi vari - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	basso	medio	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
54	G: Incarichi e nomine	Incarichi di consulenza, studio, ricerca	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
55	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.000	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

56	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi tra € 40.000 ed € 140.000	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	da tenere in debita considerazione	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore più elevato per cui il rischio è da prendere in considerazione.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
57	G: Incarichi e nomine	Incarichi a personale dipendente: incarichi conferiti, incarichi autorizzati - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	basso	basso	trascurabile	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La presenza di limitati elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
58	G: Incarichi e nomine	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	basso	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				alto	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
59	H: Affari legali e contenzioso	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
60	H: Affari legali e contenzioso	Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

61	I: Smaltimento rifiuti	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMBITO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
62	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PUG e strumenti urbanistici - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	medio	basso	medio	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
				alto	basso	medio			alto		

n.	AREA	Processo									
63	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privata - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	medio	basso	medio	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
				alto	basso	medio			alto		

n.	AREA	Processo									
64	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	alto	basso	medio	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La presenza di elevati elementi di discrezionalità e opacità rende il processo con rischio importante
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
65	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La presenza di importanti elementi di discrezionalità e opacità rende il processo con rischio da tenere in considerazione
				medio	medio	medio			medio		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

66	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	alto	basso	basso	alto		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La presenza di elevati elementi di discrezionalità e opacità rende il processo con rischio importante
				alto	alto	medio			alto		

n.	AREA	Processo									
67	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
68	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	basso	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	medio	basso			medio		

n.	AREA	Processo									
69	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
70	M: Attività generali istituzionali	ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	medio	basso	basso	basso	basso		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

71	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI NASCITA	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
72	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MATRIMONIO	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
73	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MORTE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
74	M: Attività generali istituzionali	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
75	M: Attività generali istituzionali	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

76	M: Attività generali istituzionali	ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	trascurabile	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo pur avendo margini di discrezionalità più elevati prevede vantaggi in favore dei terzi di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio basso.
				trascurabile	medio	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
77	M: Attività generali istituzionali	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	trascurabile	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio basso.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
78	N: Organi istituzionali	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
79	N: Organi istituzionali	SVOLGIMENTO SEDUTE DELIBERATIVE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
80	N: Organi istituzionali	EMISSIONE ORDINANZE SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTE	Indicatori probabilità e stima	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	alto	basso	basso	medio		
			Indicatori impatto e stima	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. L'impatto è di valore medio alto per cui il rischio è da prendere in considerazione.
				alto	medio	medio			medio		

allegato 4 - classifica processi per valore di rischio									
Pro	Area	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Fase/attività	Descrizione del rischio/ Possibile rischio	Servizio/Unità organizzative	Ufficio (se specifico)	Probab	Imp	Descrizione
10	B: Contratti pubblici	Selezione del contraente	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	critico
62	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PUG e strumenti urbanistici - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
63	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privata - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
64	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	critico
66	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
1	A: acquisizione e progressione del personale	Selezione personale con bando di concorso pubblico - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
7	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	basso	da tenere in debita considerazione
8	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	da tenere in debita considerazione
11	B: Contratti pubblici	Verifica aggiudicazione e stipula contratto	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
12	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
13	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
14	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
18	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
21	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
26	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
56	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi tra € 40.000 ed € 140.000	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
65	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
80	N: Organi istituzionali	EMISSIONE ORDINANZE SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
2	A: acquisizione e progressione del personale	Selezioni da centro per l'impiego - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso

3	A: acquisizione e progressione del personale	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
4	A: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
5	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
6	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma triennale di forniture e servizi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
9	B: Contratti pubblici	AFFIDAMENTI IN HOUSE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
15	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
16	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
17	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
19	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PUBBLICHE AFFISSIONI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
20	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
22	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
23	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
24	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
25	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
28	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
29	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
30	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SOSTEGNO MODALITÀ INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI (CONTRIBUTI PER PAGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDUALI DI TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
32	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013 - - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
33	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	REDDITO DI CITTADINANZA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
34	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO - BUONI LIBRO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
35	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
36	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			

38	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
39	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso			
40	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	FITTI ATTIVI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
41	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
42	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
43	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	LOCAZIONI PASSIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso			
44	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONI CIMITERIALI - precesso delegato a partecipata GECIM SRL	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso			
45	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA - precesso delegato a partecipata GECIM SRL	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso			
46	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
47	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
48	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
49	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
50	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
51	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CILA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
52	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità.	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
53	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo sul personale dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge 104/1992, permessi sindacali, permessi vari - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
54	G: Incarichi e nomine	Incarichi di consulenza, studio, ricerca	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
55	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.000	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
57	G: Incarichi e nomine	Incarichi a personale dipendente: incarichi conferiti, incarichi autorizzati - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso			
58	G: Incarichi e nomine	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
59	H: Affari legali e contenzioso	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
60	H: Affari legali e contenzioso	Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
67	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
68	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso			

69	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
76	M: Attività generali istituzionali	ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	trascurabile	medio-basso			
77	M: Attività generali istituzionali	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso			
27	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	trascurabile			
31	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FONDO SOCIALE AFFITTI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	trascurabile	trascurabile			
37	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	basso	trascurabile			
61	I: Smaltimento rifiuti	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMBITO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	basso	trascurabile			
70	M: Attività generali istituzionali	ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	trascurabile	trascurabile			
71	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI NASCITA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			
72	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MATRIMONIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			
73	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MORTE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			
74	M: Attività generali istituzionali	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			
75	M: Attività generali istituzionali	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			
78	N: Organi istituzionali	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			
79	N: Organi istituzionali	SVOLGIMENTO SEDUTE DELIBERATIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile			

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Darocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		
	Dirigenti cessati	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE			

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Per ciascuno degli enti:				
		1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
Attività e procedimenti	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI		
			Per i procedimenti ad istanza di parte:				

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
<u>ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE</u>						
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	n.a.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	n.a.
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023						
<u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u>						
Pubblicazione		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	TUTTI I SETTORI

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Bandi di gara e contratti	Affidamento	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	<p>Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure</p>	TUTTI I SETTORI	
		<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022</p> <p>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Tempestivo</p>		TUTTI I SETTORI
		<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023</p> <p>Collegio consultivo tecnico</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi)</p> <p>CV dei componenti</p>	<p>Tempestivo</p>	TUTTI I SETTORI	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE	

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	RPCT
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	RPCT
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	RPCT
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
Pagamenti dell'amministrazioni	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonchè le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi Settore tecnico
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonchè delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetriche per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi Settore tecnico

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE e RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE e RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E PARTECIPATE e RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	TUTTI I SETTORI

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

ALLEGATO "A" alla sottosezione 3.2 del PIAO – DOMANDA DI ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE

Al Responsabile del Settore

Il/La sottoscritto/a _____ in servizio presso (indicare la U.I.O o Servizio e l'Area/Settore di appartenenza)

con Profilo di _____ Categoria _____

CHIEDE

di poter svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità "agile", secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale da sottoscrivere con il Responsabile U.O.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

DICHIARA

di necessitare per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, della seguente strumentazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:

_____.

di non necessitare di alcuna strumentazione fornita dall'Amministrazione essendo in possesso della seguente strumentazione tecnologica:

_____.

DICHIARA altresì:

(barrare una sola casella corrispondente)

di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate (all'occorrenza certificate e/o documentate):

Lavoratrice nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;

Lavoratrice in stato di gravidanza;

Lavoratore/trice con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratore/trice residente o domiciliato/a in comune al di fuori di quello di _____, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;

Lavoratore/trice con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

Lavoratore/trice non rientrante in alcuna delle precedenti categorie.

Infine

DICHIARA

- di aver preso visione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Individua il Domicilio per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il seguente luogo (barrare una casella ed indicarne l'indirizzo):

Residenza

Domicilio _____

Altro luogo (da specificare) _____

Data _____ Firma _____

ALLEGATO “B” alla sottosezione 3.2 del PIAO – ACCORDO INDIVIDUALE PER LA PRESTAZIONE IN LAVORO AGILE

La/Il sottoscritta/o _____
dipendente, C.F. _____ e La/il sottoscritta/o _____
_____ Responsabile U.O. di _____
_____ dichiarano di ben
conoscere ed accettare la Disciplina per il lavoro agile nel Comune di _____
_____ attualmente vigente
nonché le linee guida sul lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche del 30 novembre 2021
e visto il DM 30 giugno 2022 in cui si prevede: “la garanzia di un’adeguata rotazione del
personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun
lavoratore, dell’esecuzione della prestazione lavorativa in presenza salvo quanto previsto
dalla Direttiva del 29 dicembre 2023 per i lavoratori che documentino gravi, urgenti e non
altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari”.

CONVENGONO

1. Oggetto

che il/la dipendente è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità alle prescrizioni stabilite nella Disciplina sopra richiamata stabilendo altresì:

- la data di avvio della prestazione di lavoro agile:
_____;
- la data di fine della prestazione lavoro agile:
_____;
- il/i giorno/i settimanale/i per la prestazione in modalità agile
_____;

Il rispetto del principio di prevalenza del lavoro in presenza verrà conteggiato su base settimanale/mensile, dalla sottoscrizione del presente accordo, in conformità al criterio di flessibilità delineato nella circolare sul lavoro agile sottoscritta, in data 05 gennaio 2022, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Le giornate di lavoro agile non possono essere frazionate, ad eccezione dei casi autorizzati dai Responsabili di Settore/Area per specifiche esigenze personali che si conciliano con quelle organizzative, ovvero per lo svolgimento di attività di formazione (assimilate a formazione fuori sede), ovvero di permessi orari previsti dalle norme di legge o contrattuali, ove ne ricorrano i presupposti.

Ai fini dello svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile da remoto, si prevede l’utilizzo della seguente dotazione:

dotazione tecnologica di proprietà/nella disponibilità del dipendente, conforme alle specifiche tecniche richieste:

_____(specificare).

IN ALTERNATIVA:

dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione: cellulare, personal computer portatile e relativa strumentazione accessoria:

_____(specificare).

2. Luogo/luoghi di lavoro

_____.

3. Fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente

È individuata nella mattina dalle ore _____ alle ore _____ e, in caso di giornata con rientro pomeridiano, dalle ore _____ alle ore _____.

4. La fascia di disconnessione

È individuata dalle ore _____ alle ore _____ oltre al sabato (secondo l'organizzazione del lavoro), domenica e festivi.

5. Potere direttivo, di controllo e disciplinare

La modalità di lavoro agile non modifica il potere direttivo e di controllo del Datore di lavoro, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si espliciterà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti.

Tra dipendente in lavoro agile e diretto responsabile saranno condivisi, in coerenza con il Piano della Performance od altro strumento di pianificazione delle attività adottato, obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno almeno con cadenza mensile/bisettimanale sullo stato di avanzamento. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento. Le parti si danno atto che, secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel regolamento disciplinare.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente Accordo può comportare l'esclusione da un eventuale rinnovo dell'Accordo individuale; è escluso il rinnovo in caso di revoca disposta ai sensi del successivo punto 6.

Il dipendente si impegna al rispetto di quanto previsto nell'Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile di cui, con la sottoscrizione del presente Accordo, conferma di avere preso visione.

6. Recesso e revoca dall'Accordo

Il presente Accordo è a tempo determinato.

Ai sensi del CCNL 2019-2021, il lavoratore agile e l'Amministrazione (se il recesso è ad iniziativa dell'Ente va motivato) possono recedere dall'Accordo di lavoro agile con un preavviso di almeno 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art.19 della L. n. 81/2017.

Nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'Amministrazione non può essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine nel caso di Accordo a tempo determinato.

L'Accordo individuale di lavoro agile può, in ogni caso, essere revocato dal Responsabile del Servizio di appartenenza nel caso:

- a) in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b) di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'Accordo individuale.

In caso di revoca il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa secondo l'orario ordinario presso la sede di lavoro dal giorno successivo alla comunicazione della revoca. La comunicazione della revoca potrà avvenire per e-mail ordinaria personale e/o per PEC.

L'avvenuto recesso o revoca dell'Accordo individuale è comunicato dal Responsabile al Servizio Personale.

In caso di trasferimento del dipendente ad altro settore/dipartimento, l'Accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

7. Presenza in sede

L'Amministrazione si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento per esigenze di servizio rappresentate dal Responsabile di riferimento. Qualora impossibilitato al momento della richiesta, il dipendente è in ogni caso tenuto a presentarsi in sede entro le 24 ore successive.

8. Informativa

Il dipendente si impegna al rispetto di quanto previsto nell'Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile di cui, con la sottoscrizione del presente Accordo, conferma di averne preso visione.

9. Formazione professionale

L'Amministrazione garantirà al lavoratore le stesse opportunità formative e di addestramento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe, al fine del mantenimento e dello sviluppo della loro professionalità.

10. Retribuzione, rimborsi spese e salario accessorio

Il trattamento economico spettante al lavoratore adibito al lavoro agile non subirà alcuna modifica rispetto a quanto previsto per tutti gli altri dipendenti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel Comune.

I costi relativi al consumo energetico e alla connettività saranno a carico del lavoratore.

L'erogazione del buono pasto avverrà secondo le condizioni previste dalla normativa vigente in materia, solo per le giornate di rientro presso la sede lavorativa.

11. Diligenza e riservatezza

Il lavoratore è tenuto ad assicurare diligentemente assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli, attenendosi alle istruzioni ricevute dal competente responsabile e rispettando, scrupolosamente, le norme sul trattamento dei dati personali.

12. Misure di prevenzione e protezione

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche (comprese le norme relative alla sorveglianza sanitaria).

L'installazione della postazione di lavoro agile verrà effettuata in locali che siano in linea con la normativa riguardante la sicurezza del lavoro, con particolare riguardo all'impiantistica elettrica (L. n. 46/90), sulla base di indicazioni tecniche eventualmente fornite. Il lavoratore si impegna a non modificare la disposizione del posto di lavoro e dei collegamenti elettrici e di rete.

Saranno inoltre consentite, previa richiesta e con preavviso di tre giorni, eventuali verifiche in loco, da parte di competenti soggetti dell'Unione e/o del Comune, per la corretta applicazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, relativamente alla postazione di lavoro e alle attrezzature tecniche ad essa collegate.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 81/08, il lavoratore dovrà prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni relative ai mezzi ed agli strumenti di lavoro utilizzati.

13. Trattamento dati

Con la sottoscrizione del presente accordo il dipendente dichiara di aver letto l'allegata informativa privacy resa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Data _____

Firma del Responsabile del Settore

Firma del dipendente

ALLEGATO "C" alla sottosezione 3.2 del PIAO – INFORMATIVA PRIVACY LAVORO AGILE

INFORMATIVA PRIVACY Regolamento 679/2016/UE *Informativa Interessati – Lavoro agile*

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che il Comune/Unione tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Il Comune/Unione garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Data Protection Officer (DPO)/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione è N1 Servizi Informatici Srls nella persona del Dott. Borgato Sergio, avente sede in Via Don Minzoni, 64, 45100 Rovigo (RO)
Il Data Protection Officer è reperibile tramite il seguente indirizzo di posta: dpo@enneuno.it

2. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art.6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici comunali;
- per la gestione di obblighi di natura normativa;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

3. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Ente);

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter svolgere la prestazione lavorativa nelle forme indicate nell'accordo sottoscritto. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso al contenuto dell'accordo.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

I dati personali relativi allo stato di salute, la vita sessuale, i dati genetici ed i dati biometrici non vengono in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

4. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Comune dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti nel Piano di conservazione dei Comuni Italiani e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

5. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune/Unione Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso la sede municipale (e-mail: _____)

6. Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La sua richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata al seguente indirizzo (comune.rivadelpo@cert.comune.rivadelpo.fe.it).

7. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

ALLEGATO “D” alla sottosezione 3.2 del PIAO – INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO *SMART WORKER*

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet e smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;

- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il *notebook*

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;

- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone*

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;

- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustivi;

- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.);- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano bruce (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano bruce). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza di averne condiviso pienamente il contenuto.

Firma del Dipendente _____